

Monitoraggio sui bandi di progettazione Anno 2011



Centro Studi Consiglio Nazionale Ingegneri



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - 00186 ROMA - VIA ARENULA, 71

Ing. Armando Zambrano	<i>Presidente</i>
Ing. Fabio Bonfà	<i>Vicepresidente Vicario</i>
Ing. Gianni Massa	<i>Vicepresidente</i>
Ing. Riccardo Pellegatta	<i>Segretario</i>
Ing. Michele Lapenna	<i>Tesoriere</i>
Ing. Giovanni Cardinale	Consigliere
Ing. Gaetano Fede	Consigliere
Ing. Andrea Gianasso	Consigliere
Ing. Hansjörg Letzner	Consigliere
Ing. iunior Anja Lopez	Consigliere
Ing. Massimo Mariani	Consigliere
Ing. Angelo Masi	Consigliere
Ing. Nicola Monda	Consigliere
Ing. Raffaele Solustri	Consigliere
Ing. Angelo Valsecchi	Consigliere

Presidenza e Segreteria 00187 Roma – Via IV Novembre, 114

Tel. 06.6976701 Fax 06.69767048

www.tuttoingegnere.it



Centro Studi Consiglio Nazionale Ingegneri

CONSIGLIO DIRETTIVO

dott. ing. Romeo La Pietra	<i>Presidente</i>
dott. ing. Giuseppe Zia	<i>Vice Presidente</i>
dott. ing. Ugo Gaia	<i>Consigliere</i>
dott. ing. Guido Monteforte Specchi	<i>Consigliere</i>
dott. ing. Alberto Speroni	<i>Consigliere</i>
dott. Massimiliano Pittau	<i>Direttore</i>

ISBN 978-88-6014-062-3

Il presente testo è stato redatto da un gruppo di lavoro coordinato da Massimiliano Pittau e composto da Emanuele Palumbo, Maria Morgillo e Lorenzo Passeri Mencucci.

Sommario

Premessa e sintesi di <i>Romeo La Pietra</i>	pag. 11
1. I bandi pubblicati	» 21
1.1. <i>Bandi per servizi di ingegneria</i>	» 21
1.2. <i>I bandi per servizi di ingegneria con progettazione (senza esecuzione dei lavori)</i>	» 26
1.3. <i>I bandi per servizi di ingegneria senza progettazione e senza esecuzione dei lavori</i>	» 37
1.4. <i>I bandi per servizi di ingegneria con progettazione ed esecuzione dei lavori (appalti integrati, project financing e concessioni di lavori)</i>	» 43
1.5. <i>I concorsi di idee e di progettazione</i>	» 50
2. I bandi aggiudicati	» 53
2.1. <i>Bandi per servizi di ingegneria</i>	» 53
2.2. <i>Gli esiti dei bandi per servizi di ingegneria con progettazione (senza esecuzione dei lavori)</i>	» 66
2.3. <i>Gli esiti dei bandi per servizi di ingegneria senza progettazione e senza esecuzione dei lavori</i>	» 74
2.4. <i>Gli esiti dei bandi per servizi di ingegneria con progettazione ed esecuzione dei lavori</i>	» 81
Nota metodologica	» 89

Premessa e sintesi

Il segno “più” rilevato nell’ultimo trimestre del 2011 ha in minima parte attenuato la caduta libera delle risorse destinate ai servizi di ingegneria: in base ai dati del monitoraggio realizzato dal Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri, l’ammontare delle somme riservate ai servizi di ingegneria (progettazione, direzione dei lavori, coordinamento per la sicurezza, collaudo, misura e contabilità, ecc.) è passato, in due anni, dal quasi miliardo e duecento milioni del 2009 ai neanche 550 milioni del 2011.

Ancor peggio va per le aggiudicazioni che nel 2011 sono state appena 828 contro le 1.264 del 2010, per un importo complessivo che non arriva ai 2 miliardi di euro, laddove nel 2010 sfiorava i 6 miliardi e mezzo.

Quasi il 54% degli importi destinati ai servizi d’ingegneria e architettura è posto a gara mediante bandi che includono attività di progettazione e di esecuzione, il 30% circa attraverso bandi per servizi che comprendono la progettazione, il 16% attraverso bandi che riguardano i servizi di ingegneria senza progettazione (collaudi, direzione lavori, ecc.) e lo 0,6% mediante concorsi di idee e progettazione.

I dati in esame evidenziano comunque come gli interventi normativi che si sono succeduti negli anni sulla materia dei bandi di progettazione abbiano raggiunto un unico risultato: **l’eliminazione dei professionisti dal mercato pubblico dei servizi di ingegneria.**

L'analisi dei dati evidenzia assai chiaramente che tale scenario, fortemente penalizzante per gli ingegneri, è una realtà consolidata: la fetta di mercato appannaggio dei professionisti (nelle diverse tipologie: individuali; associati; organizzati in forma societaria di soli professionisti; riuniti in ATI o RTI di soli professionisti) si rivela, infatti, estremamente esigua, tanto che nel 2011 è stata pari ad appena lo **0,4% delle risorse** messe a gara. Escludendo le gare in cui è prevista anche l'esecuzione dei lavori, che, di fatto, escludono quasi totalmente i liberi professionisti e considerando solo le gare in cui è prevista almeno una fase di progettazione, la fetta di mercato (in termini monetari) "affidata" ai professionisti sale al 14,2%, quota comunque assai distante dal 58,3% assegnato alle società di capitale.

Le gare di progettazione risultano comunque la principale fonte di flussi di denaro per i professionisti dal momento che oltre il 51% delle somme loro affidate nel 2011 proviene proprio da questo tipo di gare.

A livello territoriale, il mercato dei servizi di ingegneria è stato movimentato soprattutto dai bandi per le opere da realizzare in Lombardia, Lazio e Campania.

In uno scenario così fortemente negativo, si intravede comunque qualche piccolo segnale incoraggiante a cominciare dalla citata *performance* positiva dell'ultimo trimestre.

E un altro segnale positivo si individua nella crescita, sia in termini di bandi pubblicati, che di importo a base d'asta, delle gare per *servizi di ingegneria diversi dalla progettazione*.

Ma il 2011 verrà ricordato anche per l'entrata in vigore del "Nuovo regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" (DPR 207/2010) e delle misure ivi contenute che avrebbe dovuto porre rimedio alle criticità più volte evidenziate.

Due su tutte: il riferimento alle **tariffe professionali** nella determi-

nazione del corrispettivo da porre a base d'asta¹ e l'introduzione del **ribasso massimo**² da indicare sul bando di gara.

Per ciò che concerne il riferimento alla **tariffe professionali**, in realtà, nel 2011, solo il 38,1% dei bandi d'ingegneria ha determinato l'importo a base d'asta sulla base delle tariffe previste dal D.M. 4/4/2001); lo scenario è purtroppo destinato a mutare ancora una volta radicalmente in seguito alla nuova abolizione delle tariffe professionali, decretata con l'entrata in vigore del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 (Decreto Liberalizzazioni). Tale abolizione, se confermata, riporterà il comparto ad essere devastato dal fenomeno dei ribassi "lunari" che le norme contenute nel nuovo Regolamento avevano cercato di limitare.

Per quanto riguarda, infatti, i **ribassi**, si è registrato, rispetto al 2010, un calo dei valori medi, in particolar modo nelle gare con la progettazione. Il dato medio annuale (che considera dunque anche i bandi antecedenti all'entrata in vigore del nuovo Regolamento) è passato, per i bandi in cui è prevista una fase di progettazione, dal 43,1% del 2010 al 41,3% del 2011.

1. L'art. 262 del Nuovo regolamento dispone, che: *"la quota del corrispettivo complessivo riferita alle prestazioni normali e speciali relative alla progettazione è determinata sulla base delle percentuali ed aliquote di prestazioni parziali previste dalle tariffe professionali, in corrispondenza della classe, della categoria e degli importi dell'intervento risultanti dai progetti redatti, nonché del livello di progettazione da redigere. Tale quota del corrispettivo è aumentata sulla base degli incrementi stabiliti dalle tariffe professionali per il rimborso delle spese. In modo analogo è determinato il corrispettivo per la direzione lavori, per il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione e per i compiti di supporto alle attività del responsabile del procedimento"*.

2. L'art. 266, 1° comma lettera c1) sancisce infatti che: *"Nel caso di procedura aperta o negoziata del bando l'offerta è racchiusa in un plico che contiene: (...); c) una busta contenente l'offerta economica costituita da: 1) ribasso percentuale unico, definito con le modalità previste dall'articolo 262, comma 3, in misura comunque non superiore alla percentuale che deve essere fissata nel bando in relazione alla tipologia dell'intervento"*.

Il ribasso medio per i bandi di sola progettazione continua ad essere, comunque, quasi doppio rispetto a quello registrato nei bandi che associano attività di progettazione a quella di esecuzione (pari al 22,7% nel 2011), dato che questi ultimi possono fare affidamento sui “prezzari” regionali per la determinazione delle valori a base d’asta.

Da monitorare inoltre altre due novità introdotte dal nuovo regolamento e passate forse un po’ in sordina: **l’abbandono del criterio del prezzo basso per l’aggiudicazione degli incarichi d’ingegneria e architettura e la richiesta di cauzioni per prestazioni diverse dalla direzione lavori e dal collaudo.**

Per quanto riguarda l’abbandono del criterio del *prezzo più basso* per l’aggiudicazione degli incarichi d’ingegneria e architettura, il nuovo regolamento dispone l’utilizzo, per questa tipologia di bandi, del solo criterio dell’*offerta economicamente più vantaggiosa*³.

È vero che la tendenza in atto anche prima dell’entrata in vigore del nuovo regolamento vedeva un utilizzo sempre più massiccio di tale criterio, ma è anche vero che nel 2011 il 22,7% delle gare bandite in cui era prevista almeno una delle fasi di progettazione (senza esecuzione) e il 27,3% di quelle senza progettazione (sempre senza esecuzione) ha utilizzato il criterio di aggiudicazione del **prezzo più basso**.

Con le nuove norme, inoltre si porrà probabilmente fine alla continua mancata applicazione delle indicazioni del Ministero delle Infrastrutture (condivise dall’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici) che invitava le stazioni appaltanti a fissare i pesi dei diversi fattori in modo che “*gli elementi qualitativi di valutazione delle offerte rivestano complessiva-*

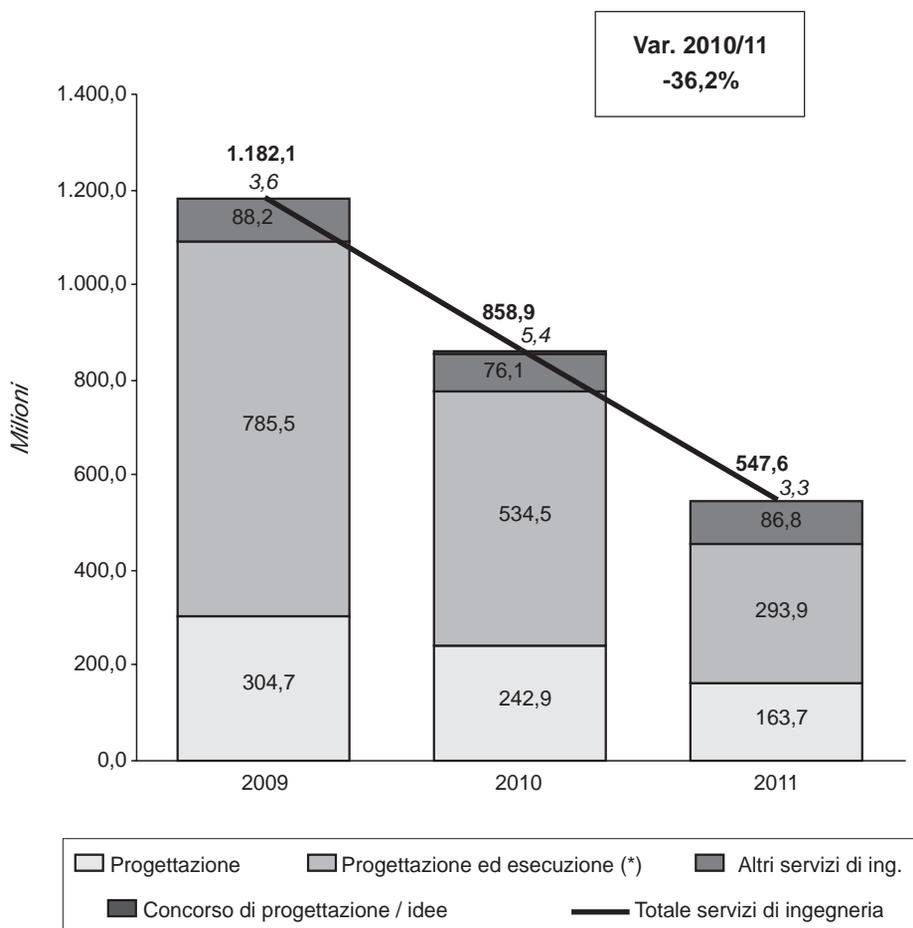
3. Si veda in proposito “*L’offerta economicamente più vantaggiosa quale unico criterio per l’aggiudicazione dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria (art. 266, comma 4, DPR 207/2010)*” c.r.334/2011 Centro studi Consiglio nazionale ingegneri.

mente un “peso” maggioritario rispetto all’elemento “prezzo” e all’elemento “tempo”. Nel nuovo Regolamento infatti è stato fissato per ogni elemento il range entro cui il punteggio può variare.

L’altro aspetto “incoerente” con la normativa vigente riguarda la richiesta di cauzioni per prestazioni diverse dalla *direzione lavori* e dal *collaudo*. Secondo l’art.268 del nuovo Regolamento, infatti, “ai servizi di cui all’articolo 252, con esclusione della redazione della progettazione e del piano di sicurezza e di coordinamento, e ai compiti di supporto alle attività del responsabile del procedimento, si applicano le disposizioni previste dagli articoli 75 (“garanzie a corredo dell’offerta”) e 113 (“cauzione definitiva”) del codice”. Anche in questo caso la situazione è da monitorare, ma a puro titolo informativo (nella rilevazione sono compresi anche i bandi antecedenti al nuovo regolamento), nel 2011 dei 268 bandi (sono esclusi i bandi senza esecuzione dei lavori) in cui sono state richieste le cauzioni, ben più della metà (153 bandi) non contemplavano né la *direzione lavori*, né il *collaudo*.

Romeo La Pietra

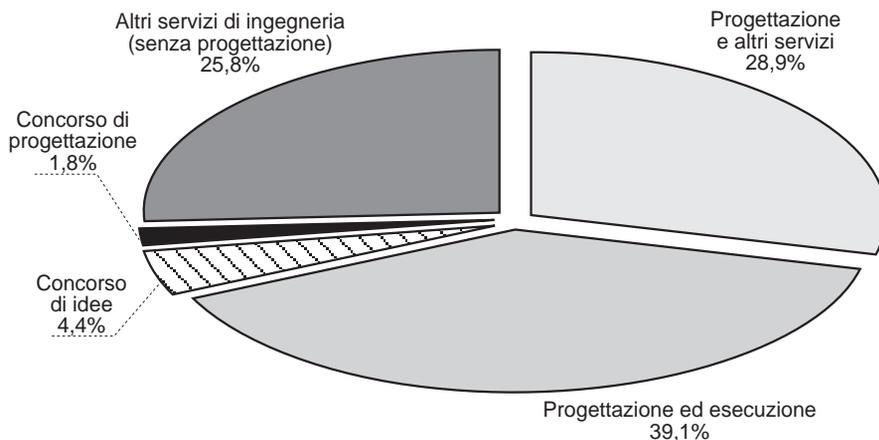
Tav. I - Ripartizione degli importi destinati alla progettazione e agli altri servizi di ingegneria (esclusa esecuzione) per tipologia di appalto. Anni 2009/2010/2011 (valori in milioni di euro)



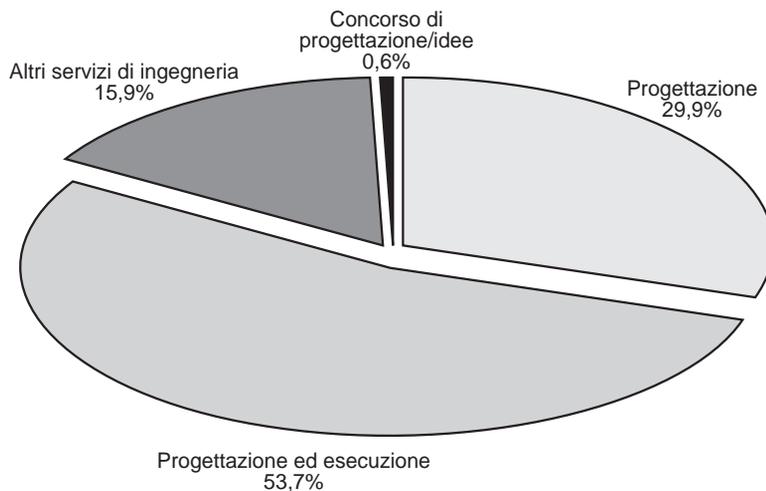
Fonte: elaborazione Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Tav.II - Oggetto bandi per servizi di ingegneria e ripartizione delle somme destinate ai servizi di ingegneria. Anno 2011

NUMERO BANDI

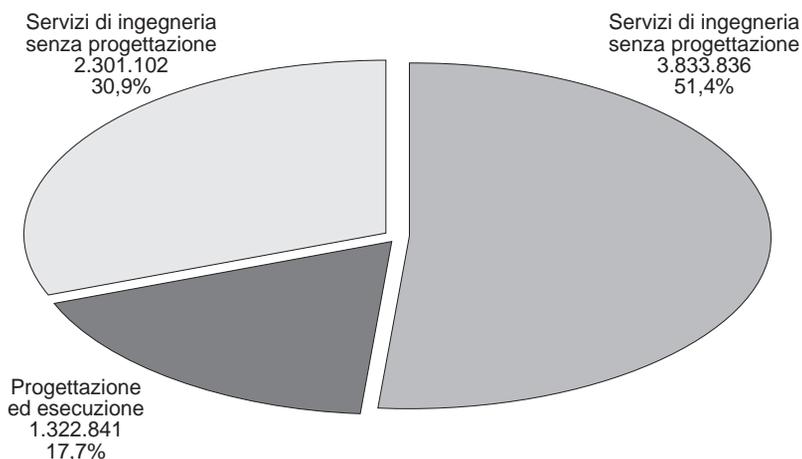


IMPORTO PER SERVIZI DI INGEGNERIA (ESCLUSA ESECUZIONE)



Fonte: elaborazione Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Tav. III - Ripartizione degli importi di aggiudicazione ⁽¹⁾ delle gare per servizi di ingegneria aggiudicate dai liberi professionisti ⁽²⁾. Anno 2011

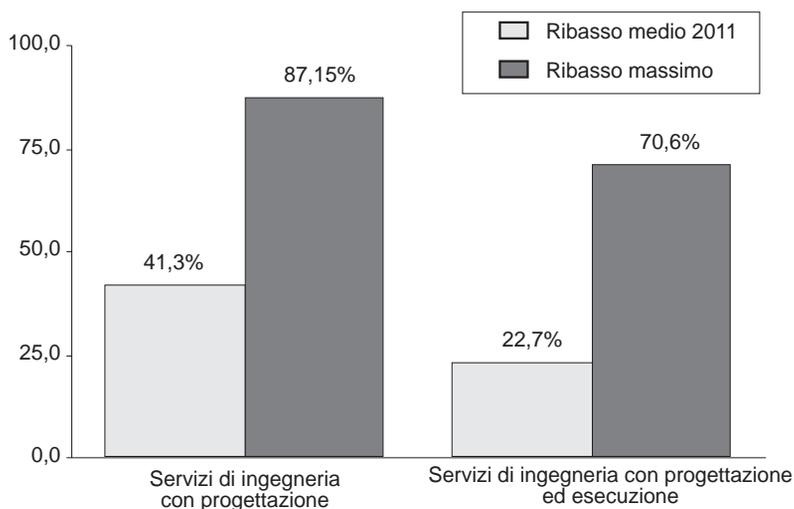


(1) Sono compresi gli importi destinati all'esecuzione

(2) Liberi professionisti singoli, studi associati, società di professionisti, RTI/ATI di soli professionisti

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Tav. IV - Ribasso medio e ribasso massimo rilevato nelle gare per servizi di ingegneria aggiudicate per tipologia di appalto. Anno 2011



Fonte: elaborazione Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

1. I bandi pubblicati

1.1. Bandi per servizi di ingegneria

La grave situazione economica in cui versa l'Italia ha coinvolto ovviamente in misura più o meno elevata tutti i settori produttivi del nostro paese, trascinando nel baratro anche il mercato dei servizi di ingegneria. Un mercato in forte recessione ormai da anni, praticamente fermo per ciò che concerne le grandi opere pubbliche, i cui appalti si rivelano sempre più rari.

Le notizie negative, infatti, non provengono tanto dal numero di gare bandite (nel 2011, pur calando rispetto all'anno precedente, è rimasto sui livelli del 2009), quanto piuttosto dal drastico calo delle somme investite: in due anni l'importo delle somme a base d'asta⁴ si è praticamente dimezzato, passando dal miliardo e duecento milioni di euro circa del 2009 ai quasi 550 milioni del 2011.

Più della metà delle gare (quasi il 55%) riguarda l'affidamento di servizi di ingegneria (*collaudo, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione, direzione lavori, studi di fattibilità, valutazione ambientale strategica, misure e contabilità, pianificazione urbanistica, ecc. con o senza fasi di progettazione*) senza l'esecuzione dei lavori, mentre in un ulteriore 39% si tratta di appalti integrati, *project financing* o

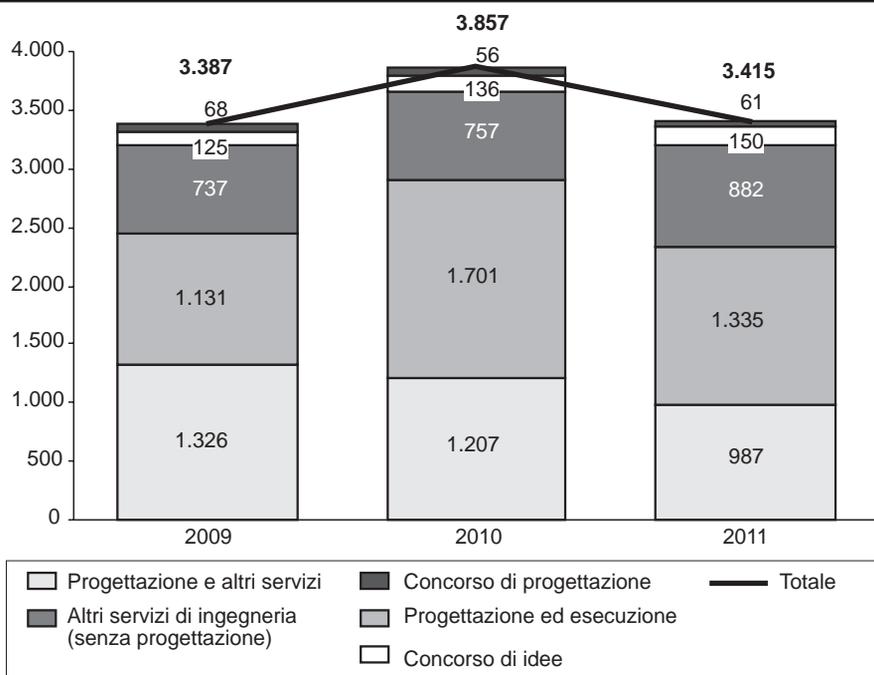
4. Non sono stati considerati gli importi per l'esecuzione dei lavori.

concessioni di lavori, in cui dunque, oltre alla progettazione dell'opera, viene messa a gara anche l'esecuzione dei lavori.

Anche nel 2011, il maggior numero di gare ha avuto luogo in Lombardia (circa 400), seguita da Puglia (326 bandi), Campania e Sicilia (circa 300 ciascuna). Si tratta per la grande maggioranza (quasi il 60%) di gare bandite dalle *amministrazioni comunali* e in 3 casi su 4 è stata utilizzata una procedura *aperta*.

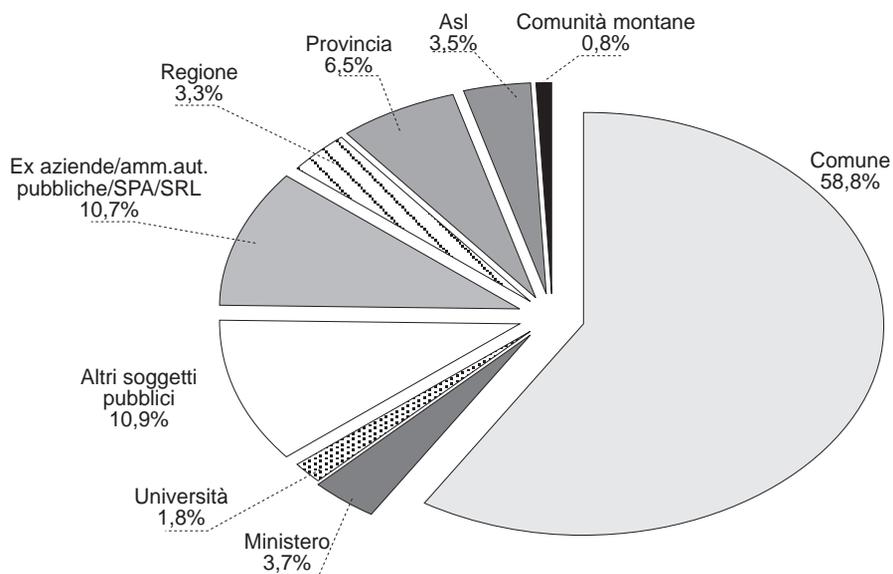
Le somme più ingenti sono state destinate alla realizzazione di "strutture o parti di strutture in cemento armato richiedenti speciale studio tecnico, ivi comprese le strutture antisismiche" (13,3%) e di edifici (scuole, ospedali, case popolari, caserme, prigioni, macelli, cimiteri, mercati, stazioni e simili) qualora siano di grande importanza (12,9%).

Fig. 1 - Oggetto bandi per servizi di ingegneria. Confronto 2009/2010/2011



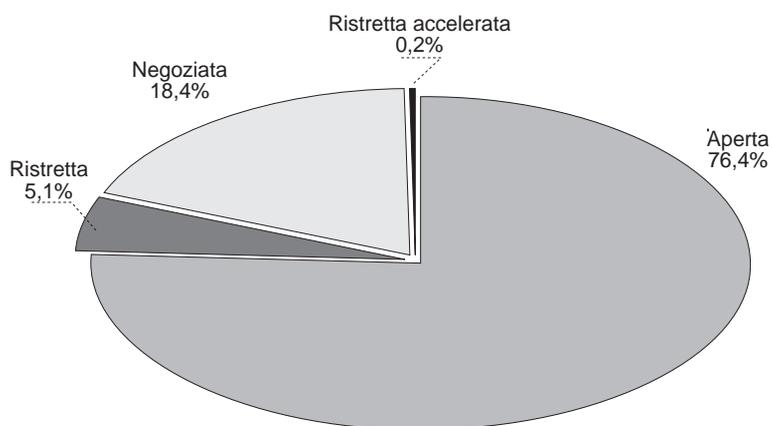
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 3 - Enti aggiudicatori dei bandi per servizi di ingegneria. Anno 2011



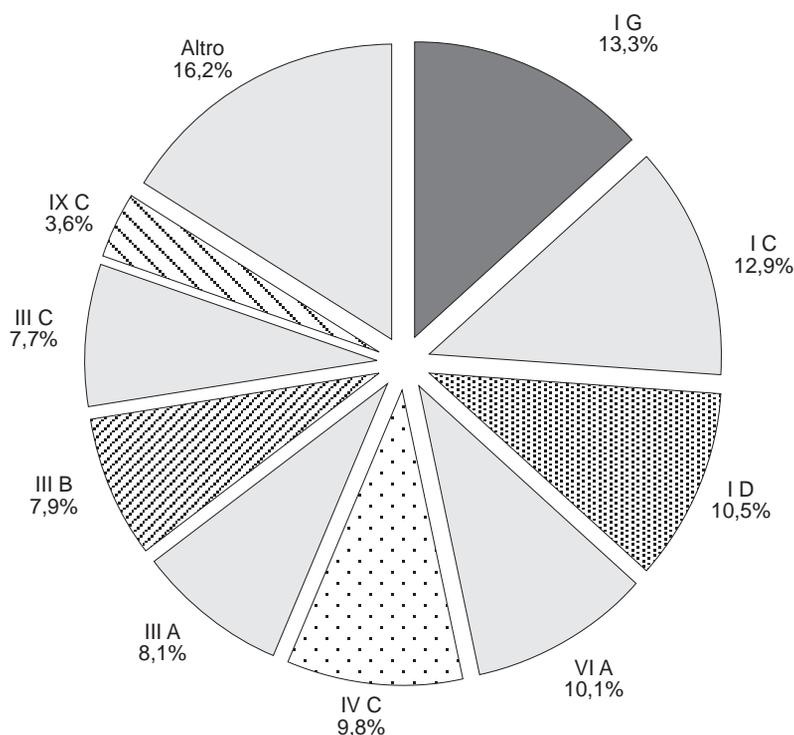
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 4 - Procedure adottate dai bandi per servizi di ingegneria. Anno 2011



Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 5 - Ripartizione per classe e categoria opere degli importi (*) messi a gara nei bandi per servizi di ingegneria. Anno 2011



I c Gli edifici della classe I b) quando siano di importanza maggiore, scuole importanti ed istituti superiori, bagni e costruzioni di carattere sportivo, edifici di abitazione civile e di commercio, villini semplici e simili.

I d Palazzi e case signorili, ville e villini signorili, giardini, palazzi pubblici importanti, teatri, cinema, chiese, banche, alberghi, edifici provvisori di carattere decorativo, serre ornamentali, ed in genere tutti gli edifici di rilevante importanza tecnica ed architettonica. Costruzioni industriali con caratteristiche speciali e di peculiare importanza tecnica. Restauri artistici e piani regolatori parziali

I g Strutture o parti di strutture in cemento armato richiedenti speciale studio tecnico, ivi comprese le strutture antisismiche.

III a Impianti per la produzione e la distribuzione del vapore, dell'energia elettrica e della forza motrice, per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali, impianti sanitari, impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto.

III b Impianti per la produzione e la distribuzione del freddo, dell'aria compressa, del vuoto, impianti di riscaldamento, di inumidimento e ventilazione, trasporti meccanici.

III c Impianti di illuminazione, telefoni, segnalazioni, controlli, ecc.

IV c Impianti di linee e reti per trasmissione e distribuzione di energia

VI a Strade ordinarie, linee tramviarie e strade ferrate in pianura e collina, escluse le opere d'arte di importanza da compensarsi a parte

IX c Gallerie, opere sotterranee e subacquee, fondazioni speciali

(*) Sono stati considerati solo i bandi che disponevano delle informazioni

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Tab.1 - Richiesta di cauzioni per tipo di incarico offerto nei bandi (sono esclusi quelli con esecuzione dei lavori) anno 2011

	Incarichi con cauzione						Totale	
	Bandi di gara in cui non c'è né collaudo, né direzione lavori		Bandi di gara con collaudo		Bandi di gara con direzione lavori			
	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%
Cauz. provvisoria e definitiva	107	11,5	8	6,6	51	6,3	166	8,9
Cauz. provvisoria	27	2,9	2	1,7	36	4,4	65	3,5
Cauz. definitiva	19	2,0	1	,8	17	2,1	37	2,0
Nessuna cauzione	781	83,6	110	90,9	710	87,2	1.601	85,7
Totale	934	100,0	121	100,0	814	100,0	1.869	100,0

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

1.2. I bandi per servizi di ingegneria con progettazione (senza esecuzione dei lavori)

Dei 3.415 bandi pubblicati nel 2011, quasi il 30% attiene ai servizi di ingegneria con almeno una fase di progettazione.

Ben oltre i due terzi delle gare sono banditi dalle amministrazioni comunali e in quasi il 60% dei casi si tratta di una gara *aperta*. Il restante 40% circa utilizza, nella quasi totalità, una procedura *negoziata* (37,7%), fatta eccezione per una piccolissima parte (2,5%) che fa invece ricorso ad una procedura *ristretta*.

Più della metà dei bandi (52,4%) fissa l'importo a base d'asta su valori compresi tra i 20 mila euro e i 100 mila euro. Un così ingente numero di bandi assorbe però solo il 14,8% degli importi per i servizi di ingegneria posti a gara nel 2011.

In realtà la fetta di mercato riguardante questa fascia economica (importo fino a 100 mila euro) è sicuramente molto più ampia, dal momento che al monitoraggio sfuggono tutti quegli incarichi affidati, come previsto dal Codice degli appalti⁵ e confermato dal nuovo Regolamento⁶, mediante una *procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara*.

A questi vanno poi aggiunti tutti quegli appalti con importo inferiore ai 40 mila euro che sono stati affidati “mediante cottimo fiduciario”⁷ (trattativa privata). Va tuttavia evidenziato che una buona parte di appalti rientranti in questa soglia è stata comunque messa a bando utilizzando le tradizionali procedure: un terzo delle gare di progettazione del 2011 aveva infatti l’importo a base d’asta inferiore ai 40 mila euro.

Completamente differente, ovviamente, lo scenario relativo alle progettazioni delle “grandi opere”: le gare con l’importo a base d’asta che supera il milione di euro, pur costituendo solo il 2,4% delle gare del 2011, concentrano ben il 45,5% dell’ammontare complessivo stanziato nel 2011 per le gare in cui è prevista almeno una fase di progettazione.

Con l’introduzione del nuovo Regolamento di esecuzione e attuazione del codice dei contratti, sono tornate in auge, solo temporaneamente, le “tariffe professionali”. L’art. 262 del Nuovo regolamento dispone, infatti, che *“la quota del corrispettivo complessivo riferita alle prestazioni normali e speciali relative alla progettazione è determinata sulla base delle percentuali ed aliquote di prestazioni parziali previste dalle tariffe professionali, in corrispondenza della classe, della categoria e degli importi dell’intervento risul-*

5. Art.91 comma 2 del Dlgs 163 del 12 aprile 2006 (Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture) aggiornato dal Dlgs 152 del 11 settembre 2008,

6. Art.267 del DPR n.207 del 5 ottobre 2010 (Nuovo regolamento di esecuzione e attuazione del codice dei contratti)

7. Art.125 comma 11 del Codice. La soglia di 20.000 euro è stata portata a 40.000 euro dalla L. 12 luglio 2011, n. 106.

tanti dai progetti redatti, nonché del livello di progettazione da redigere. Tale quota del corrispettivo è aumentata sulla base degli incrementi stabiliti dalle tariffe professionali per il rimborso delle spese. In modo analogo è determinato il corrispettivo per la direzione lavori, per il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione e per i compiti di supporto alle attività del responsabile del procedimento”.

In realtà, nel corso del 2011, solo il 36,2% dei bandi d'ingegneria ha determinato l'importo a base d'asta sulla base delle tariffe previste dal D.M. 4/4/2001.

E lo scenario è destinato a mutare ancora una volta radicalmente in seguito alla nuova abolizione delle tariffe professionali decretata con l'entrata in vigore del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 (Decreto Liberalizzazioni).

Per ciò che concerne i criteri di aggiudicazione, in oltre il 70% delle gare è stato utilizzato il criterio dell'*offerta economicamente più vantaggiosa* (“pura”, 47,2%, o preceduta da una selezione preliminare sulla base del curriculum, 22,9%). Una quota in crescita rispetto al 2010, ma va evidenziato che con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento poc' anzi citato, è stato di fatto disposto l'utilizzo del criterio dell'*offerta economicamente più vantaggiosa*⁸ quale unico criterio per l'aggiudicazione degli incarichi di ingegneria e architettura.

Un'altra novità introdotta dal nuovo Regolamento è che le stazioni appaltanti non potranno più definire liberamente i fattori ponderali da attribuire ai diversi criteri che regolano l'*offerta economicamente più van-*

8. Si veda in proposito *L'offerta economicamente più vantaggiosa quale unico criterio per l'aggiudicazione dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria* (art. 266, comma 4, DPR 207/2010), c.r.334/2011 Centro studi Consiglio nazionale ingegneri.

taggiosa, ma nell'assegnare tali pesi, dovranno rispettare il *range* indicato nella norma⁹. Relativamente al 2011, il valore medio assegnato all'*offerta tecnica* è stato pari a 58/100, ma a fronte di un 23% di bandi in cui il peso ha superato i 70/100 si rileva anche un 14,4% in cui è inferiore ai 30/100.

Più basso il punteggio attribuito all'*offerta economica* (25/100) e ancor meno al *tempo di esecuzione* (8/100).

In attesa di valutare la rispondenza dei bandi al nuovo dettato normativo per ciò che riguarda i punteggi attribuiti ai diversi criteri, nel 2011 quasi il 7% dei bandi ha visto il peso degli elementi prezzo-tempo prevalere sul corrispondente peso degli elementi quantitativi, disattendendo in pieno dunque le indicazioni del Ministero delle Infrastrutture (condivise dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici) che invitava le stazioni appaltanti a fissare i pesi dei diversi fattori in modo che *“gli elementi qualitativi di valutazione delle offerte rivestano complessivamente un “peso” maggioritario rispetto all'elemento “prezzo” e all'elemento “tempo”*.

Nel 5% dei casi è stato richiesto ai soggetti partecipanti di versare una *cauzione provvisoria e definitiva* quale garanzia a corredo dell'offerta; nel 3,4% è stata richiesta solo la *cauzione provvisoria*, mentre in un ulteriore 1,7% è previsto il versamento della sola *cauzione definitiva*.

C'è da sottolineare che nel corso dell'anno, anche la normativa relativa alle cauzioni è stata modificata dal nuovo Regolamento. In base all'art. 268, infatti, *“ai servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria (puntualizzati nell'articolo 252), con esclusione della redazione della progettazione e del piano di sicurezza e di coordinamento, e ai compiti di supporto alle attività del responsabile del procedimento, si applicano le disposizioni previste dagli articoli 75 (“garanzie a corredo dell'offerta”) e 113 (“cauzione definitiva”) del codice”*.

9. Art. 266 comma 5 del DPR n. 207/2010.

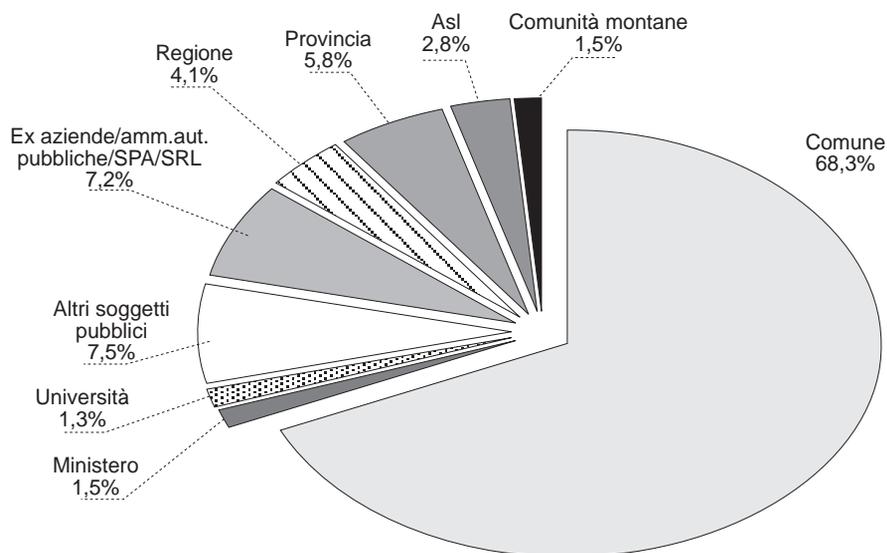
In altre parole, **la richiesta di cauzioni è ammissibile solo ed esclusivamente per le prestazioni professionali attinenti alle varie tipologie di collaudo e/o alla direzione lavori.**

A puro titolo informativo (nel computo sono infatti considerati anche i bandi antecedenti all'entrata in vigore del nuovo Regolamento), nel 2011 è stato richiesto il versamento di una cauzione (provvisoria, definitiva o entrambe) in quasi il 13% dei bandi in cui non era prevista alcuna tipologia di *collaudo*, né tanto meno la *direzione lavori*.

Sicuramente è questa una situazione da monitorare dal momento che considerando solo i bandi dell'ultimo trimestre del 2011 (tutti dunque posteriori all'entrata in vigore del nuovo regolamento) si rileva comunque un 6% circa di bandi senza *collaudo* o *direzioni lavori* in cui è prevista una cauzione.

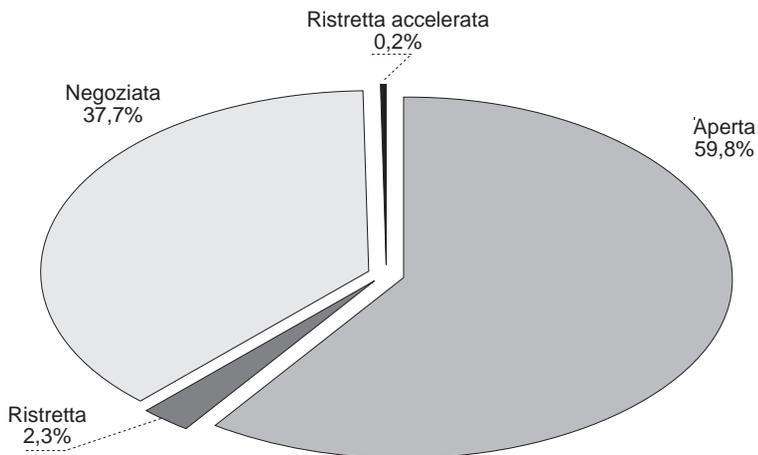
Andando ad analizzare la tipologia di incarichi offerta, nel 28,7% il bando prevede l'affidamento di tutti e tre livelli di progettazione (*preliminare, definitiva ed esecutiva*). Da segnalare che la progettazione *preliminare* (da sola, 3,9%, o insieme ad altre fasi di progettazioni) è presente in quasi il 40% dei bandi, valore in linea con quanto rilevato nel 2010.

Fig. 6 - Bandi di progettazione (senza esecuzione) per ente appaltante. Anno 2011



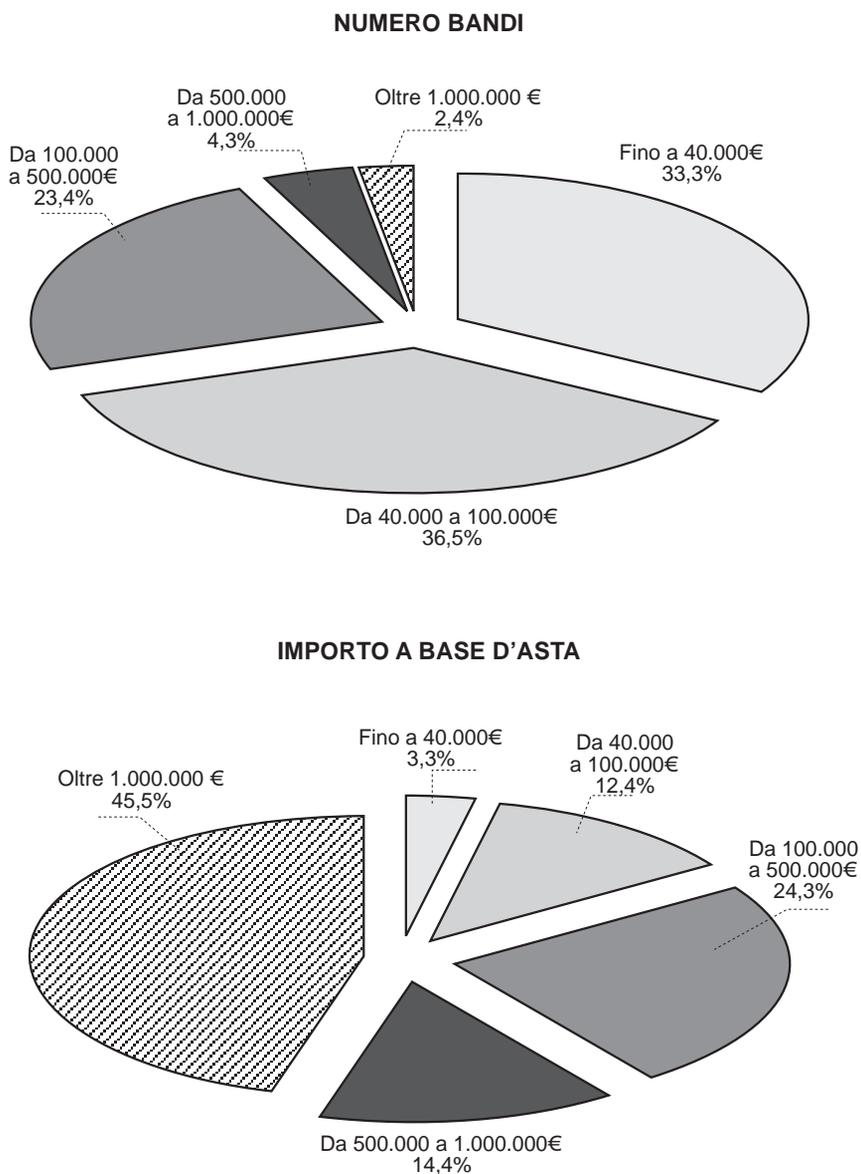
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 7 - Procedure adottate nei bandi di progettazione(senza esecuzione). Anno 2011



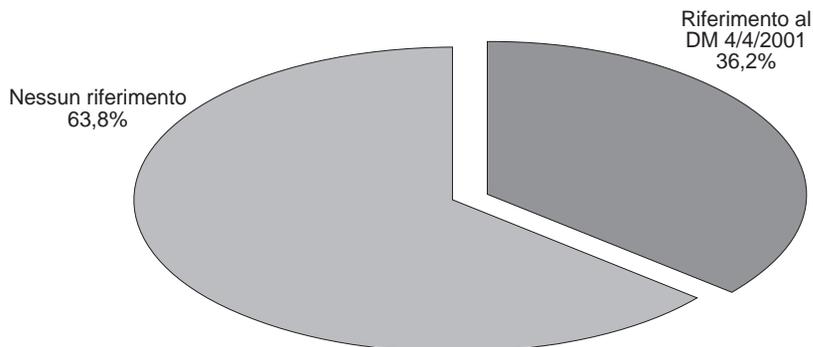
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 8 - Distribuzione dei bandi di progettazione (senza esecuzione) per fascia di importo a base d'asta. Anno 2011



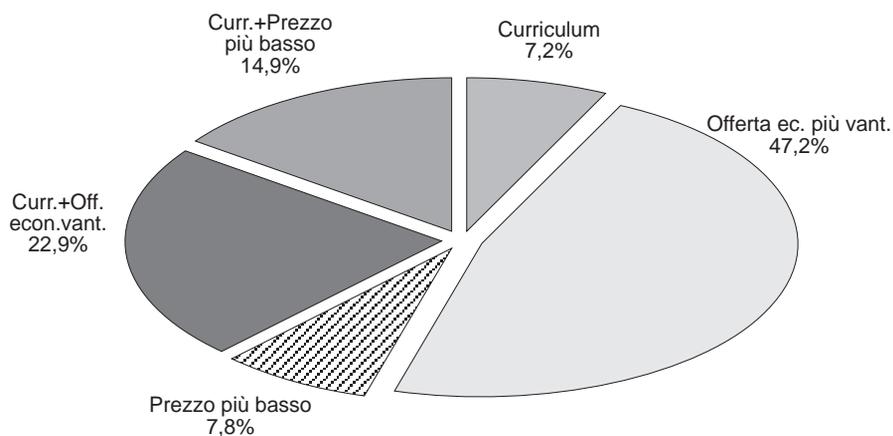
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 9 - I criteri utilizzati per la determinazione dei corrispettivi degli incarichi di progettazione da porre a base d'asta (*). Anno 2011



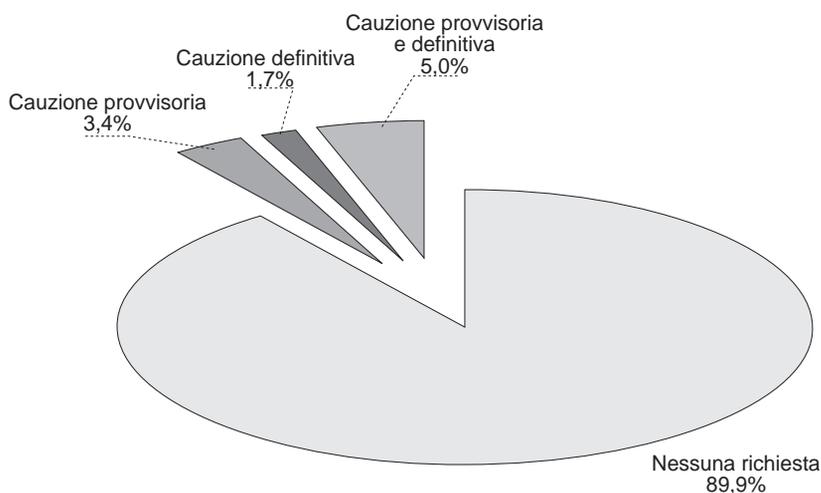
(*) sono considerati solo i bandi per servizi di ingegneria con progettazione (senza esecuzione)
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 10 - Criteri di aggiudicazione adottati nei bandi di gara di progettazione (senza esecuzione). Anno 2011



Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 11 - Richiesta della cauzione provvisoria e definitiva nei bandi di progettazione (senza esecuzione). Anno 2011



Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Tab. 2 - Richiesta di cauzioni nei bandi di progettazione (senza esecuzione). Anno 2011

	Incarichi con cauzione						Totale	
	Bandi di gara in cui non c'è né collaudo, né direzione lavori		Bandi di gara con collaudo		Bandi di gara con direzione lavori		V.a.	%
	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%		
Cauz. provvisoria e definitiva	27	7,1			22	3,6	49	5,0
Cauz. provvisoria	14	3,7			20	3,3	34	3,4
Cauz. definitiva	8	2,1			9	1,5	17	1,7
Nessuna cauzione	330	87,1	1	100,0	556	91,6	887	89,9
Totale	379	100,0	1	100,0	607	100,0	987	100,0

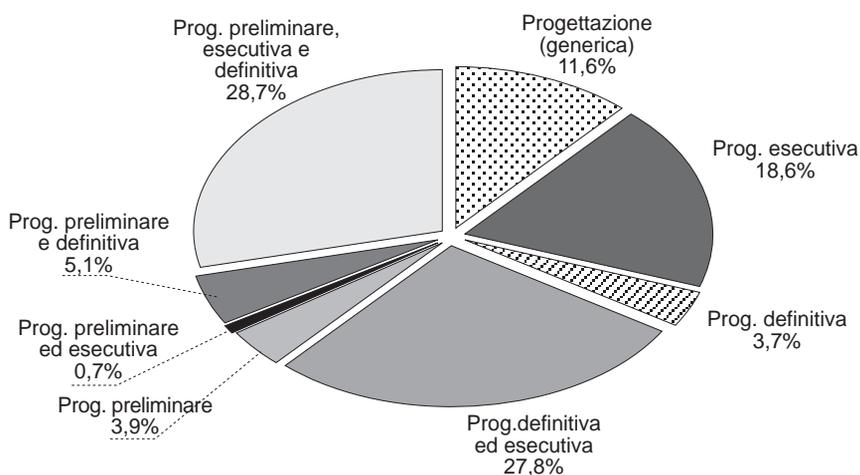
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Tab. 3 - Importo bandi di progettazione (senza esecuzione). Anno 2011 (dati in euro)

	Bandi	Minimo	Massimo	Somma	Media
Importo progettazione	779	540	15.126.041	140.272.122	180.067
Importo opere	633	18.000	1.395.806.807	3.451.174.243	5.452.092

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 12 - Tipologie di incarichi (*) offerti nei bandi di gara di progettazione (senza esecuzione). Anno 2011



(*) Oltre alle fasi di progettazione i bandi possono prevedere anche altri servizi di ingegneria come la direzione lavori, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e/o esecuzione, il collaudo, ecc.

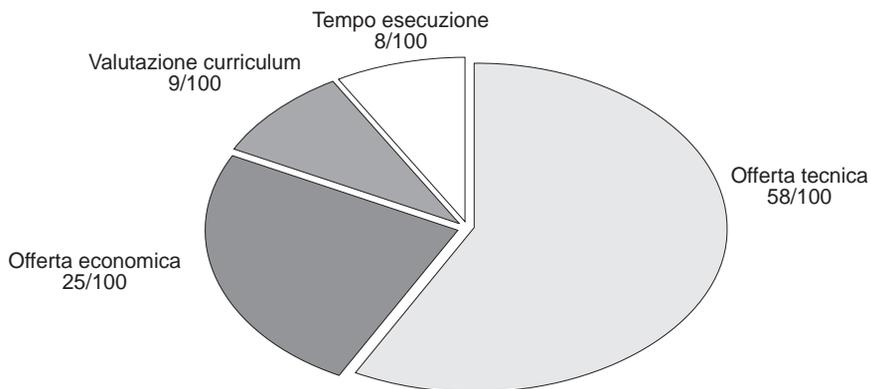
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Tab. 4 - Importo a base d'asta dei bandi in cui sono richiesti tutti i livelli di progettazione, la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza (senza esecuzione). Anno 2011

	Media	N	Minimo	Massimo
Progettaz. completa con dir. lavori e coord.sic.	264.585	158	5.000	15.126.041

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 13 - Il peso attribuito alle diverse componenti dell'offerta nei bandi di progettazione (senza esecuzione). Anno 2011



Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 14 - Prevalenza degli elementi qualitativi e quantitativi nei bandi di progettazione (senza esecuzione) che utilizzando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Anno 2011



(1) Offerta tecnica, curriculum

(2) Offerta economica, tempi di esecuzione

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

1.3. I bandi per servizi di ingegneria senza progettazione e senza esecuzione dei lavori

In uno scenario dai connotati decisamente negativi come quello illustrato finora, merita di essere sottolineato il risultato positivo che emerge dall'analisi dei bandi per *servizi di ingegneria diversi dalla progettazione* che nel 2011 appaiono in crescita, rispetto al 2010, sia per numero (882 contro i 757 dell'anno precedente), sia per importo a base d'asta (quasi 89milioni di euro nel 2011, laddove nel 2010 superava di pochissimo i 76 milioni di euro).

Scendendo più nel dettaglio ed andando ad analizzare le prestazioni professionali richieste, circa un terzo di questi bandi era finalizzato ad affidare, da sola o insieme ad altre prestazioni, una *consulenza tecnica*; in quasi il 25% dei bandi è stato offerto l'incarico di *coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione*, mentre in una quota analoga di bandi, spesso coincidenti con quelli citati, l'incarico in questione è stato quello di *direttore dei lavori*.

Anche in questo caso sono soprattutto le amministrazioni comunali a movimentare il mercato dei servizi di ingegneria, avendo messo a gara nel 2011 poco meno del 60% dei bandi senza progettazione e senza esecuzione. In tre casi su quattro la gara era *aperta* a tutti, mentre in un ulteriore 22,7% dei bandi si è fatto ricorso ad una procedura *negoziata* (con bando).

Così come per le gare in cui è prevista almeno una fase di progettazione, il criterio di aggiudicazione più utilizzato è stato quello dell'*offerta economicamente più vantaggiosa* (circa la metà dei bandi considerando anche la modalità "ibrida", con la preselezione in base al curriculum).

Per ciò che concerne i punteggi attribuiti ai diversi criteri che compongono l'*offerta economicamente più vantaggiosa*, viene attribuito un valore medio pari a 56/100 all'*offerta tecnica*, valore in linea, seppur di poco

inferiore, con quello rilevato nei bandi di progettazione. Rispetto a questi ultimi, tuttavia, aumenta il peso attribuito all'*offerta economica* (valore medio pari 27/100) e soprattutto al *curriculum* (14/100), mentre perde importanza il *tempo di esecuzione* (in media solo 3/100).

Ed anche in questi casi si registrano diversi bandi che non rispettano le indicazioni del Ministero relative al valore ponderale dei diversi criteri: nel 7,3% dei casi, infatti, gli elementi prezzo-tempo prevalgono sugli elementi qualitativi, mentre in un ulteriore 3,7% si equivalgono.

Interessante è l'analisi dei bandi in cui è richiesta un'unica prestazione professionale. Limitando l'osservazione a questi soli bandi, il *collaudo funzionale* si conferma, così come nel 2010, l'incarico professionale più remunerativo con un importo medio posto a base d'asta superiore ai 280 mila euro. Seguono la *verifica strutturale* (in media quasi 150 mila euro) e la *direzione lavori* (poco meno di 100 mila euro).

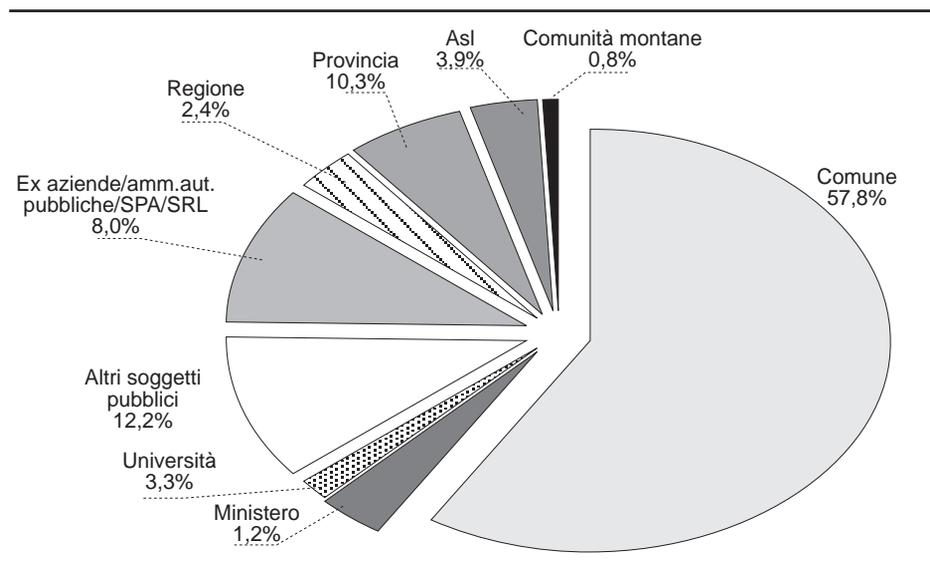
Nel 19% dei casi, i bandi prevedono il versamento di una cauzione provvisoria e/o definitiva ed anche in questo caso la situazione dovrà essere monitorata perché, come già evidenziato, con l'introduzione del nuovo Regolamento, le cauzioni possono essere richieste solo ed esclusivamente laddove l'incarico professionale offerto preveda la *direzione lavori* o una delle diverse tipologie di *collaudo*. A titolo informativo, nel 2011 (e dunque considerando una buona parte di bandi post-nuovo Regolamento), il versamento di una cauzione (provvisoria, definitiva o entrambe) è stata richiesta in quasi 2 bandi su 10 tra quelli che non prevedevano né *direzione lavori*, né *collaudo*.

Tab. 5 - Bandi per servizi di ingegneria diversi dalla progettazione ed esecuzione per prestazione richiesta. Anno 2011

(882 bandi)	V.a.	%(*)
Consulenza tecnica	298	33,8
Coord. sic. esecuzione	219	24,8
Direzione lavori	207	23,5
Pianif. urbanistica	164	18,6
Misure e contabilità	108	12,2
Collaudo statico	82	9,3
Collaudo tecnico amministrativo	70	7,9
Coord.sic. progettazione	43	4,9
Studio fattibilità	41	4,6
Valutaz. ambientale strateg.	41	4,6
Verifica strutturale	27	3,1
Collaudo funzionale	14	1,6
Relazione geologica	3	0,3

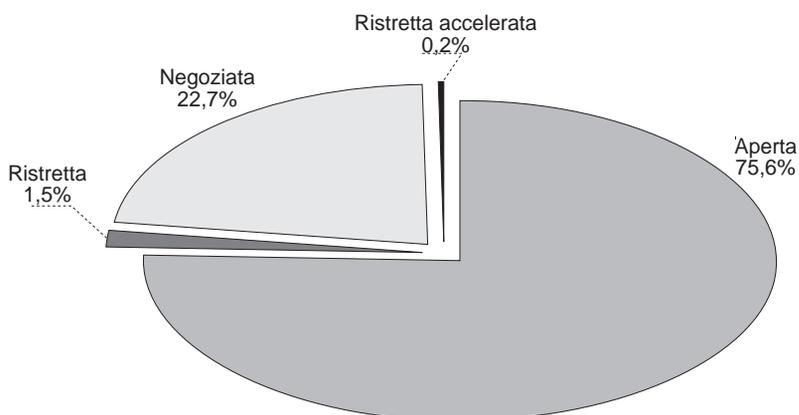
(*)Il totale può essere diverso da cento poiché un singolo bando può comprendere più incarichi
 Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 15 - Bandi per servizi di ingegneria diversi dalla progettazione ed esecuzione per ente appaltante. Anno 2011



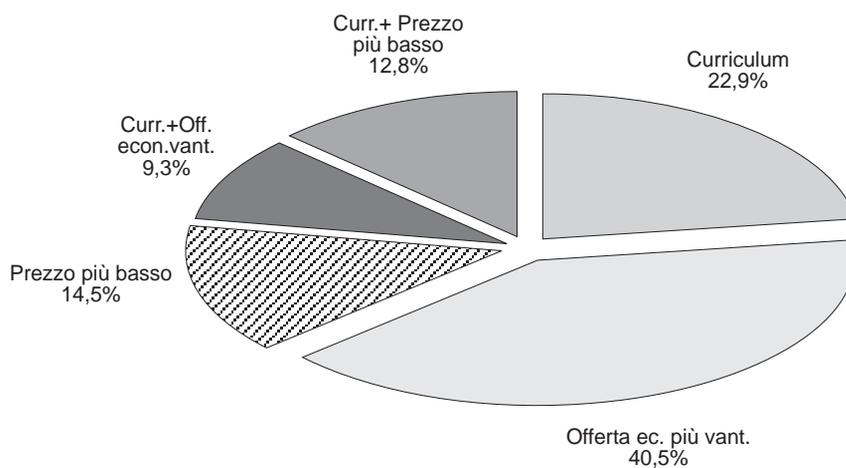
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 16 - Bandi per servizi di ingegneria diversi dalla progettazione ed esecuzione per procedura adottata. Anno 2011



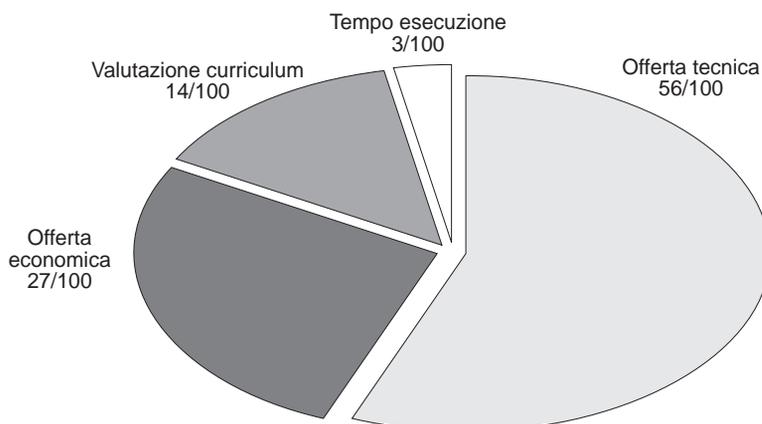
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 17 - Bandi per servizi di ingegneria diversi dalla progettazione ed esecuzione per criterio di aggiudicazione. Anno 2011



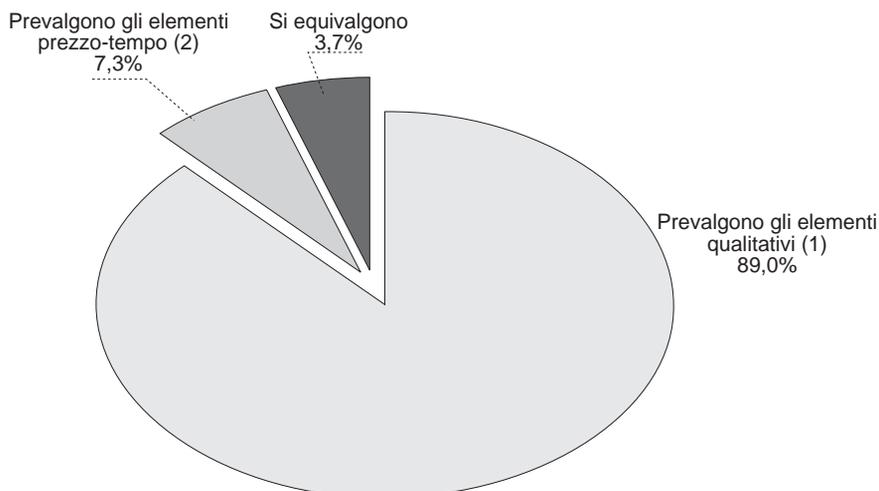
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 18 - Il peso attribuito alle diverse componenti dell'offerta nei bandi per servizi di ingegneria diversi dalla progettazione ed esecuzione. Anno 2011



Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 19 - Prevalenza degli elementi qualitativi e quantitativi nei bandi per altri servizi di ingegneria aggiudicati secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Anno 2011



(1) Offerta tecnica, curriculum

(2) Offerta economica, tempi di esecuzione

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Tab. 6 - Importo a base d'asta (valore medio, minimo e massimo in euro) previsto per le diverse prestazioni nei bandi per servizi di ingegneria diversi dalla progettazione ed esecuzione. Anno 2011

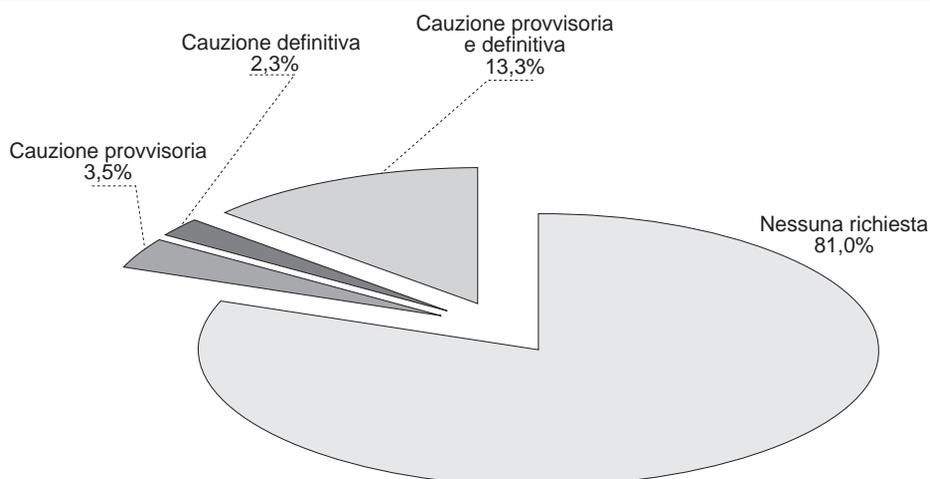
	Numero Bandi (*)	Media	Minimo	Massimo
Direzione lavori	34	95.169	3.100	578.000
Coord. sic. esecuzione	48	76.557	993	962.574
Collaudo statico	45	11.699	520	150.000
Collaudo tecnico amm.	36	22.828	1.441	388.602
Pian.urbanistica	114	79.988	4.000	800.000
Studio fattibilità	27	47.474	7.000	160.000
Valutaz. ambientale strateg.	15	43.856	1.900	256.667
Consulenza tecnica	224	79.801	950	2.510.000
Coord. sic. progettazione	4	19.188	9.393	28.000
Collaudo funz.	6	280.196	3.459	570.672
Verifica strutturale	10	147.368	22.000	219.697
Relazione geologica	2	11.611	5.506	17.716

(*) Si riferisce all'effettivo numero di bandi emanati nel periodo in esame, mentre per la determinazione dell'importo medio, minimo e massimo sono stati considerati solo i bandi in cui era indicato l'importo a base d'asta.

Non sono stati presi in esame i servizi di cui si è rilevato un solo bando di gara con le informazioni necessarie.

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011.

Fig. 20 - Richiesta della cauzione provvisoria e definitiva nei bandi per servizi di ingegneria diversi dalla progettazione ed esecuzione. Anno 2011



Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Tab. 7 - Richiesta di cauzioni nei bandi per servizi di ingegneria diversi dalla progettazione ed esecuzione. Anno 2011

	Incarichi con cauzione						Totale	
	Bandi di gara in cui non c'è né collaudo, né direzione lavori		Bandi di gara con collaudo		Bandi di gara con direzione lavori			
	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%
Cauz. provvisoria e definitiva	80	14,4	8	6,7	29	14,0	117	13,3
Cauz. provvisoria	13	2,3	2	1,7	16	7,7	31	3,5
Cauz. definitiva	11	2,0	1	0,8	8	3,9	20	2,3
Nessuna cauzione	451	81,3	109	90,8	154	74,4	714	81,0
Totale	555	100,0	120	100,0	207	100,0	882	100,0

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infodat/CNI, 2011

1.4. I bandi per servizi di ingegneria con progettazione ed esecuzione dei lavori (appalti integrati, *project financing* e concessioni di lavori)

Il 39,1% dei bandi pubblicati nel 2011 richiede oltre alla progettazione e, eventualmente, ad altri servizi di ingegneria, anche l'esecuzione dei lavori (appalto integrato, *project financing*, concessione di lavori). Un valore, quello rilevato nel 2011 (1.335 bandi di progettazione ed esecuzione), sicuramente inferiore a quello rilevato nel 2010 (1.701), ma pur sempre superiore a quello rilevato nel 2009.

Ma il numero di bandi pubblicati non deve trarre in inganno perché negli ultimi due anni, con il calo dei bandi per le grandi opere infrastrutturali si è registrata una fortissima contrazione degli importi posti a base d'asta: si è passati, infatti, in soli due anni dagli oltre 22 miliardi e 600 milioni di euro messi a gara nel 2009 agli 8 miliardi di euro del 2011.

Un crollo che si ripercuote ovviamente anche sulle prestazioni professionali: in base ad una stima del Centro studi CNI, la quota destinata in questa tipologia di bandi ai soli servizi di ingegneria era, solo due anni fa, quasi il triplo rispetto ad oggi e si è scesi dai 785 milioni di euro del 2009 ai 294 milioni del 2011.

Inoltre va evidenziato che il mercato delle gare di progettazione ed esecuzione ha avuto il “salvagente” costituito da una consistente quantità di gare di progettazione ed esecuzione che riguardava la progettazione e la realizzazione di impianti fotovoltaici, grazie anche alla disponibilità di incentivi statali al riguardo.

La maggior parte dei bandi di progettazione ed esecuzione è sempre promossa dai Comuni (50,5%), ma in misura minore rispetto alle altre tipologie di appalti e si tratta, per la stragrande maggioranza (86,2%), di procedure aperte.

È vero che il 61,1% dei bandi ha un importo a base d’asta superiore al milione di euro (fino ad arrivare ad un picco massimo che supera i 422 milioni di euro¹⁰), ma è anche vero che c’è un 4,3% di bandi in cui l’importo a base d’asta (compresi dunque i costi per l’esecuzione) è inferiore ai 100 mila euro.

Nell’84,4% dei casi viene utilizzato il criterio dell’*offerta economicamente più vantaggiosa* e la distribuzione dei pesi dei diversi criteri appare un po’ più omogenea rispetto ai bandi senza esecuzione.

All’*offerta tecnica* infatti viene attribuito un punteggio medio pari a 64/100 e solo nel 3,6% dei casi questa componente ha un punteggio inferiore ai 40/100.

10. Bando per la “Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori per la realizzazione della nuova sede ferroviaria, del raddoppio del tratto Cefalù Ogliastrillo – Castelbuono, della linea Palermo – Messina”.

Per ciò che concerne l'offerta economica, a fronte di un punteggio medio pari a 31/100, si registrano quasi tre bandi su quattro che prevedono un punteggio compreso tra i 20 e i 40, mentre solo il 2,6% indica un valore superiore a 50. Praticamente nullo il valore del curriculum, mentre i tempi di esecuzione incidono in media per il 5% del punteggio. Laddove è prevista la concessione, le viene assegnato un punteggio medio pari a 11/100.

Un'altra innovazione introdotta dal "Nuovo regolamento di esecuzione ed attuazione del codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" consiste nell'obbligatorietà, per le imprese che volessero partecipare alle gare per l'affidamento di appalti integrati e concessioni di lavori pubblici, della qualificazione SOA per progettazione e costruzione, nonché il possesso dei requisiti progettuali richiesti dal bando. Se l'impresa non possiede tali requisiti potrà avvalersi di un progettista. Fino all'entrata in vigore del regolamento era possibile aggiudicarsi le gare di progettazione ed esecuzione con il solo possesso della qualificazione SOA senza possesso dei requisiti di progettazione nonostante la normativa previgente¹¹ prevedesse che "quando il contratto ha per oggetto anche la progettazione, ..., gli operatori economici **devono possedere i requisiti prescritti per i progettisti, ovvero avvalersi di progettisti qualificati, da indicare nell'offerta, o partecipare in raggruppamento con soggetti qualificati per la progettazione. Il bando indica i requisiti richiesti per i progettisti, secondo quanto previsto dal capo IV del presente titolo (n.d.r. progettazione e concorsi di progettazione)**"¹².

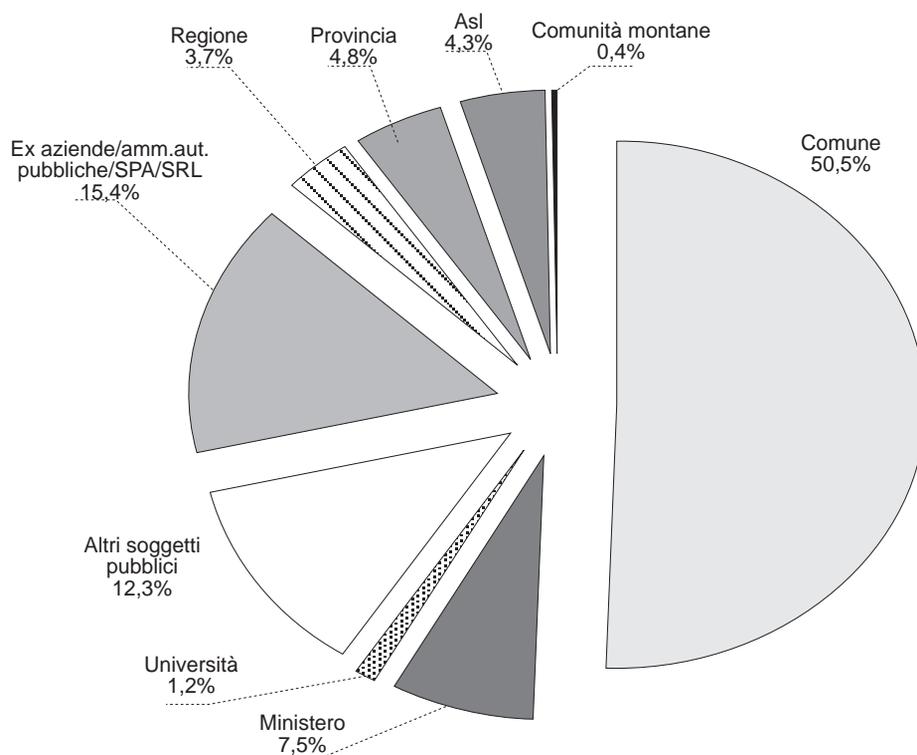
Nel 2011 solo nel 13% dei casi sono stati richiesti specificatamente i requisiti di progettazione, in aggiunta (12,5%) o addirittura indipendentemente dal possesso della qualificazione SOA, mentre in quasi due terzi dei casi (63,4%) era sufficiente tale qualificazione.

11. Art. 53 comma 3 del Dlgs 163/06

12. Comma così modificato dall'art. 2, comma 1, lettera n, D.Lgs. n. 113 del 2007.

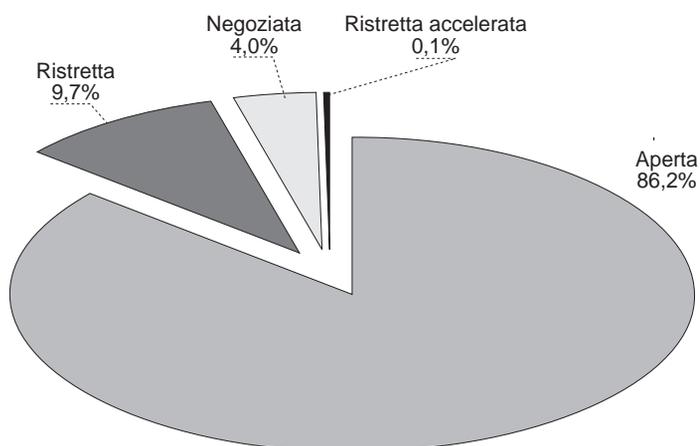
In tale tipologia di appalti, insieme alla progettazione e all'esecuzione delle opere sono spesso messe a gara anche altri servizi di ingegneria. Il più frequente è l'incarico di *coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione* presente in quasi il 16% dei bandi di progettazione e di esecuzione. Nel 6,7% dei bandi è offerto invece il ruolo di *coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione* e nel 5,9% la *direzione lavori*.

Fig. 21 - Bandi di progettazione ed esecuzione per ente appaltante. Anno 2011



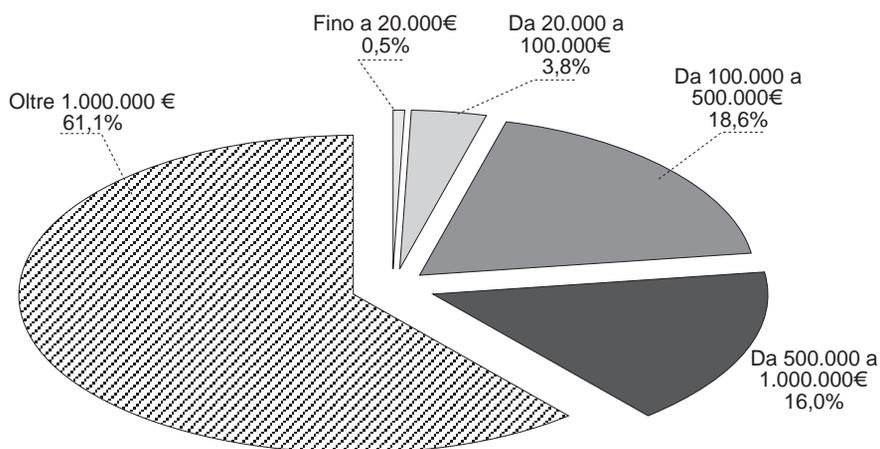
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 22 - Bandi di progettazione ed esecuzione per procedura adottata. Anno 2011



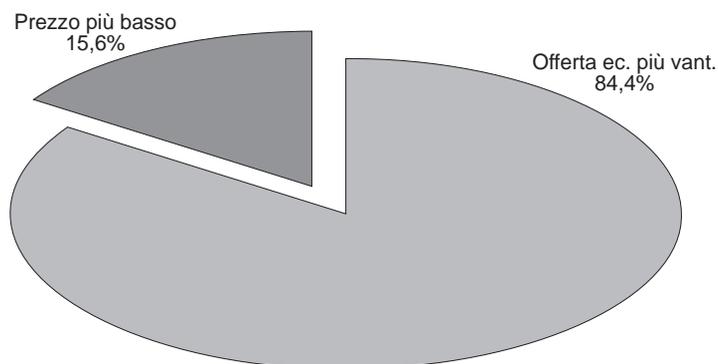
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 23 - Importo (*) a base d'asta dei bandi di progettazione ed esecuzione. Anno 2011



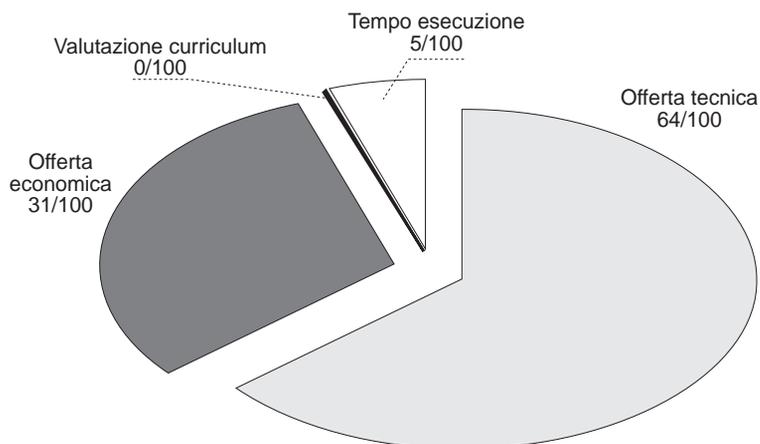
(*) Sono stati considerati solo i bandi in cui era indicato il valore dell'importo complessivo dei lavori
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 24 - Bandi di progettazione ed esecuzione per criterio di aggiudicazione. Anno 2011



Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

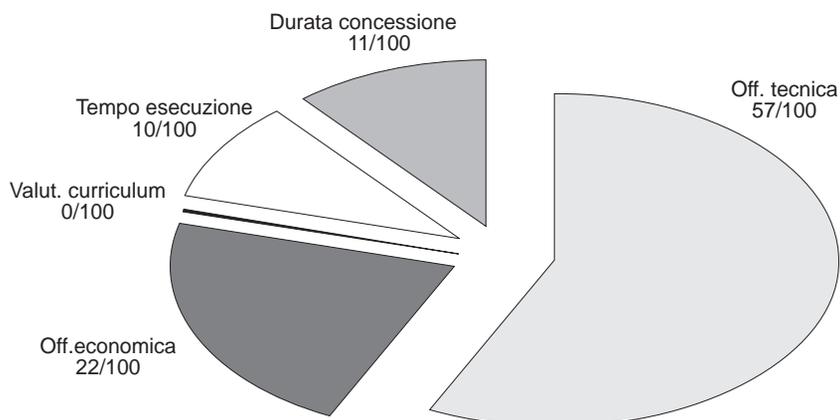
Fig. 25 - Il peso attribuito alle diverse componenti dell'offerta nei bandi di progettazione ed esecuzione (1). Anno 2011



(1) Sono stati considerati solo i bandi che utilizzano il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (compresi eventualmente quelli con la "preselezione" in base al curriculum)

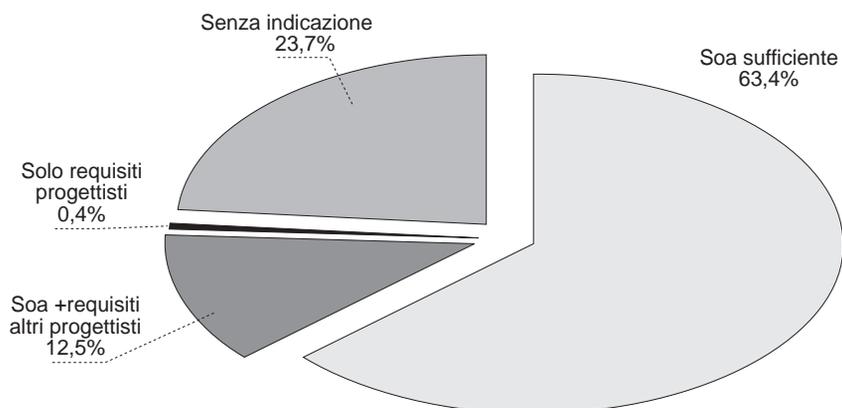
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 26 - Il peso attribuito alle diverse componenti dell'offerta nei bandi di progettazione ed esecuzione(1) (bandi con concessione). Anno 2011



(1) Sono stati considerati solo i bandi che utilizzano il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (compresi eventualmente quelli con la "preselezione" in base al curriculum)
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 27 - Richiesta dei requisiti per la progettazione nei bandi di progettazione ed esecuzione. Anno 2011



Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Tab. 8 - Incarichi per servizi di ingegneria diversi dalla progettazione e dalla esecuzione offerti nei bandi di gara di progettazione ed esecuzione. Anno 2011

	V.a.	%
Direzione lavori	79	5,9
Coord. sic. progettazione	211	15,8
Coord. sic. esecuzione	89	6,7
Misure e contabilità	39	2,9
Collaudo statico	20	1,5
Collaudo tecnico amm.	11	0,8
Collaudo funzionale	1	0,1
Relazione geologica	3	0,2
Red.stima analitica	1	0,1
Consulenza tecnica	1	0,1
Totale	1.335	(*)

(*) Il totale può essere diverso da cento poiché un singolo bando può comprendere più incarichi
 Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

1.5. I concorsi di idee e di progettazione

La crisi del mercato dei servizi di ingegneria per la realizzazione di opere pubbliche coinvolge inevitabilmente anche il “comparto” dei concorsi di idee o di progettazione. Una crisi, anche in questo caso, non tanto in termini numerici visto che il numero di bandi è anche leggermente aumentato (211 nel 2011 contro i 192 del 2010), quanto piuttosto per l’importo dei premi: dai 5,4 milioni di euro del 2010 si è infatti scesi ai 3,3 milioni del 2011.

Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige e Campania sono state nel 2011 le regioni in cui sono stati banditi più concorsi di idee o di progettazione (complessivamente quasi il 44% dei bandi) e l’importo medio dei primi premi è risultato di poco inferiore ai 13 mila euro.

Tab. 9 - Concorsi di idee e di progettazione per regione. Anno 2011

	2010		2011		Var. 2010/2011
	V.a.	%	V.a.	%	V.a.
Valle d'Aosta	1	0,5	4	1,9	3
Piemonte	11	5,7	11	5,2	0
Lombardia	33	17,2	24	11,4	-9
Liguria	4	2,1	2	0,9	-2
Veneto	18	9,4	24	11,4	6
Trentino Alto Adige	13	6,8	23	10,9	10
Friuli Venezia Giulia	2	1,0	8	3,8	6
Emilia Romagna	10	5,2	10	4,7	0
Toscana	8	4,2	16	7,6	8
Marche	8	4,2	2	0,9	-6
Umbria	1	0,5	3	1,4	2
Lazio	16	8,3	9	4,3	-7
Abruzzo	1	0,5	2	0,9	1
Molise	3	1,6	1	0,5	-2
Campania	12	6,3	21	10,0	9
Basilicata	6	3,1	2	0,9	-4
Puglia	6	3,1	11	5,2	5
Calabria	11	5,7	4	1,9	-7
Sicilia	15	7,8	15	7,1	0
Sardegna	13	6,8	19	9,0	6
Totale	192	100,0	211	100,0	19

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Tab. 10 - Importo dei premi nei concorsi di idee e progettazione. Anno 2011

	N.	Minimo	Massimo	Somma	Media
I premio	174 (*)	200	440.000	2.206.180	12.679
II premio	175	0	100.000	687.300	3.927
III premio	175	0	50.000	397.800	2.273

(*) in un bando il primo premio consisteva nell'affidamento dell'incarico di progettazione dell'opera

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

2. I bandi aggiudicati

2.1. Bandi per servizi di ingegneria

Che il 2011 sia un anno da dimenticare per il comparto delle opere pubbliche appare evidente ancor più alla luce dei risultati riguardanti le gare aggiudicate nel corso dell'anno. Queste hanno infatti fatto registrare un deciso calo sia in termini numerici (quasi 450 aggiudicazioni in meno rispetto al 2010), sia soprattutto per ciò che riguarda le somme destinate alle opere: dai quasi 6 miliardi e mezzo del 2010 si è rapidamente scesi ai neanche 2 del 2011, circa 4 miliardi e mezzo di euro in meno rispetto all'anno precedente (70,3% in meno).

È sempre la Lombardia a farla da padrone con 98 aggiudicazioni, ma se si pensa che nel 2010 erano 159 e nel 2009 195, la flessione appare assai evidente.

Andando ad analizzare la forma d'impresa degli aggiudicatari, oltre il 60% delle gare aggiudicate è stato affidato ad una società (SRL, SPA o RTI/ATI tra società). Più dettagliatamente, è in mano alle società soprattutto il "mercato" delle gare in cui è prevista anche l'esecuzione dei lavori, dal momento che si sono aggiudicate quasi il 90% di tali gare. Maggiori possibilità per i professionisti si rilevano per le gare di progettazione e altri servizi di ingegneria, in cui riescono ad ottenere il 40-45% degli incarichi.

Ma a fronte di un numero tutto sommato consistente di bandi aggiudicati, i professionisti risultano fortemente penalizzati dal punto di vista economico: **solo lo 0,4% delle somme aggiudicate nel 2011 sono destinate a liberi professionisti** (da soli, in società con altri professionisti o nelle forme di raggruppamento e associazione temporanee), mentre quasi l'84% è appannaggio delle società in forma di SPA (24,6%), SRL (11,3%) o appartenenti a raggruppamenti e associazioni temporanee (48%).

Il dato, pur evidenziando la progressiva esclusione dei professionisti dal mercato delle opere pubbliche, nel complesso delle aggiudicazioni non sorprende più di tanto dal momento che sono comprese anche le gare che prevedevano l'esecuzione dell'opera. Alla luce di questo, la fetta di mercato appannaggio dei professionisti è estremamente ridotta, non potendo ambire alle aggiudicazioni delle grandi opere infrastrutturali, ma riuscendo ad aggiudicarsi solo i piccoli bandi: il valore medio dell'importo di aggiudicazione delle gare affidate ai professionisti (nelle diverse forme societarie) è infatti pari ad appena 75 mila euro, contro gli oltre 9 milioni di euro riscontrati nelle gare affidate ai consorzi e i gli oltre 4 milioni e mezzo di euro delle gare aggiudicate alle società.

La fetta di mercato si riduce ulteriormente se si considerano solo le aggiudicazioni delle gare di progettazione ed esecuzione, in cui i professionisti giocano un ruolo del tutto marginale e quasi assente, ma che nel loro ambito si rivelano molto importanti essendo assai remunerative: limitando infatti l'osservazione ai soli importi degli appalti aggiudicati ai liberi professionisti, si evince che sebbene le gare di progettazione ed esecuzione costituiscano solo il 2,6% delle gare complessivamente affidate loro, queste fruttano quasi il 18% delle somme complessivamente aggiudicate ai professionisti nel 2011.

Ben più delle metà (51,4%) è il frutto di aggiudicazioni di gare per servizi di ingegneria in cui è richiesta almeno una fase di progettazione,

mentre il restante 31% circa proviene da gare con servizi diversi dalla progettazione.

Per quanto riguarda i ribassi, i valori si sono mantenuti in linea con quelli rilevati l'anno precedente (il ribasso medio rilevato è pari al 30,6% contro il 30,5% del 2010), ma è bene evidenziare che verso la fine dell'anno, dopo l'entrata in vigore del nuovo regolamento si è assistito ad una progressiva diminuzione dei ribassi offerti, anche perché è stata introdotta l'indicazione, sul bando, del ribasso massimo consentito¹³.

I ribassi più consistenti si sono registrati nei bandi in cui era richiesta almeno una fase di progettazione, ma non l'esecuzione dei lavori (41,3%), mentre si dimezza quasi nei casi in cui è affidata anche l'esecuzione dei lavori (22,7%).

Nel dato generale, i più penalizzati sembrerebbero dimostrarsi ancora una volta i liberi professionisti visto che evidenziano ribassi più "pesanti": in media 37,7% contro il 28% delle società. In realtà il valore medio complessivo è fortemente influenzato dalle aggiudicazioni delle gare di progettazione ed esecuzione che escludono quasi totalmente i professionisti e condizionano il valore della media.

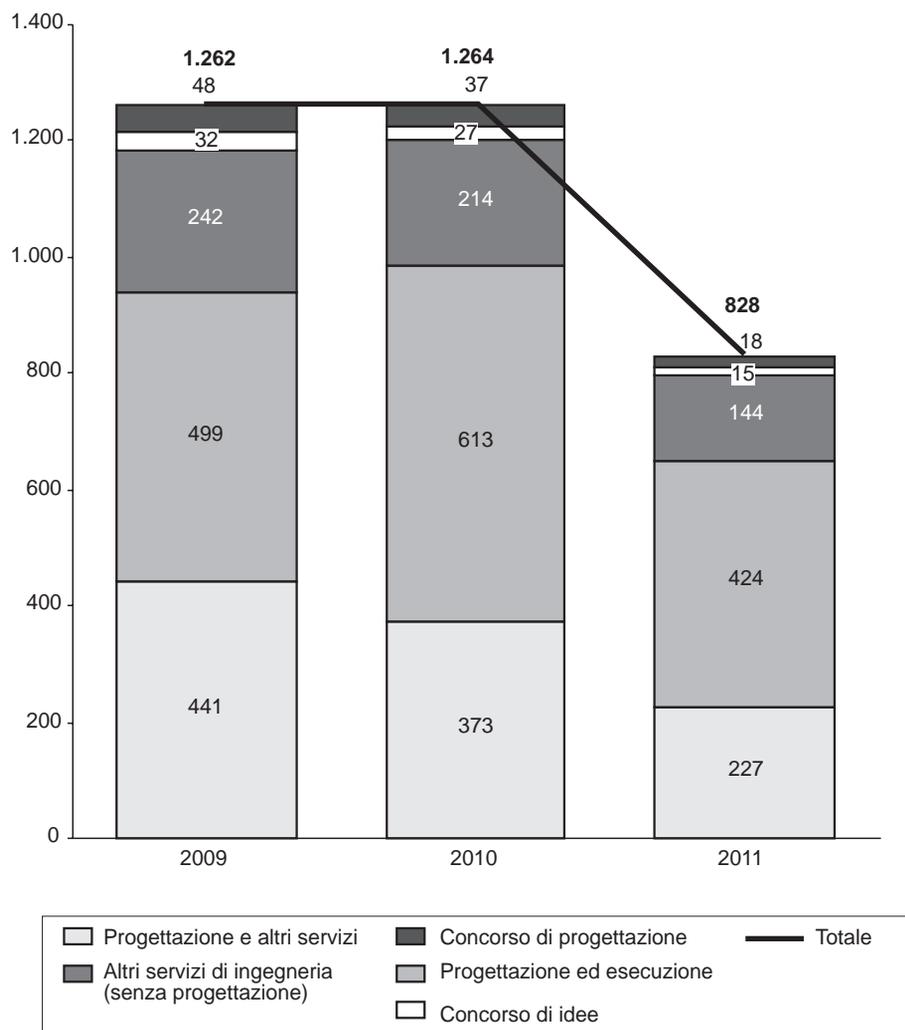
A livello territoriale i valori medi più elevati per quanto riguarda il "ribasso di aggiudicazione" si è registrato in Friuli Venezia Giulia (in media 45%), in Umbria (43,5%) e in Sicilia (43%), ma tutto il Nord Italia è caratterizzato da valori medi che superano anche abbondantemente il 30%.

Il ribasso massimo registrato si è tuttavia rilevato in Sardegna¹⁴ (87,13%), ma anche in Sicilia, Piemonte e Liguria sono stati affidati servizi di ingegneria ad "offerenti" che hanno garantito ribassi superiori all'80%.

13. Art.266 comma 1 c) del DPR 207/2010.

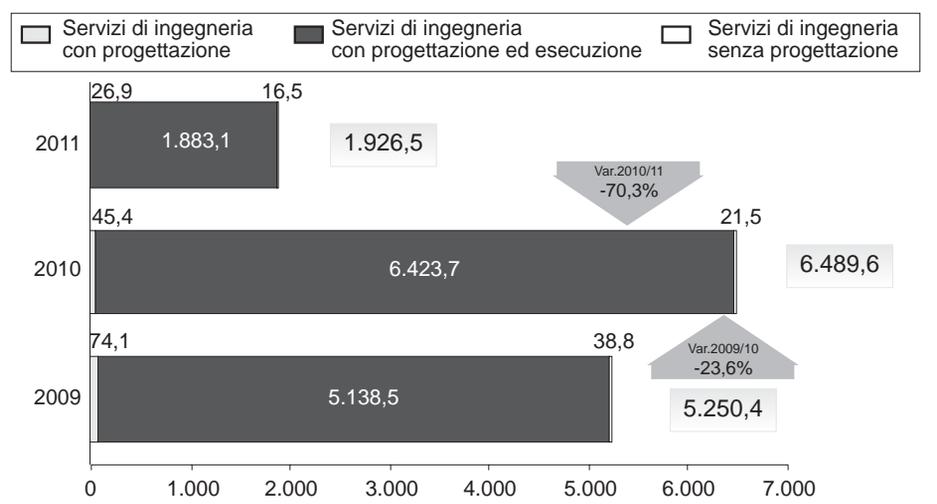
14. Bando del Comune di Sassari per servizio di progettazione definitiva ed esecutiva, direzione, misura e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione Via Flumenargia ed, eventualmente, di esecuzione.

Fig. 28 - Bandi per servizi di ingegneria e concorsi aggiudicati. Confronto Anni 2009/2010/2011



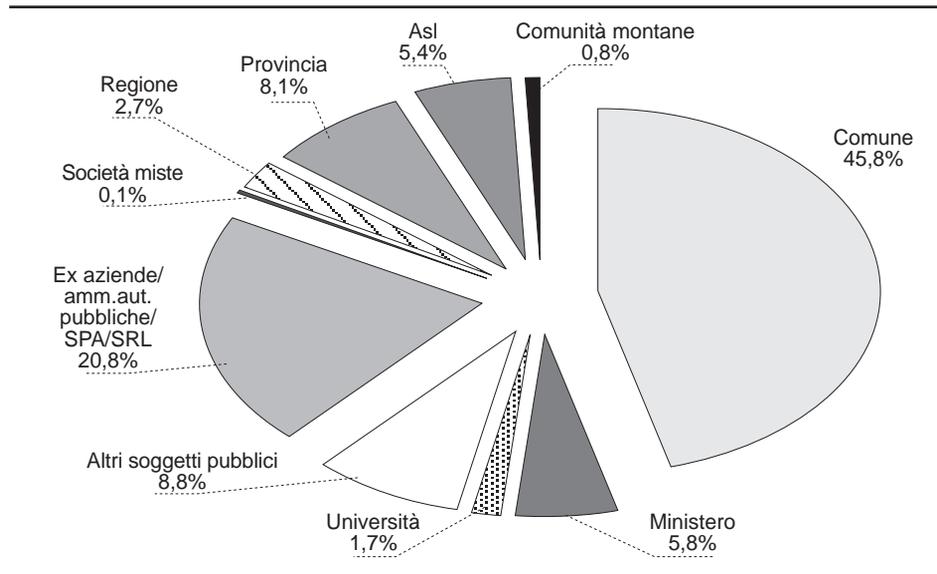
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 29 - Importi di aggiudicazione per tipologia di appalto. Confronto anni 2009/2010/2011 (valori in milioni di euro)



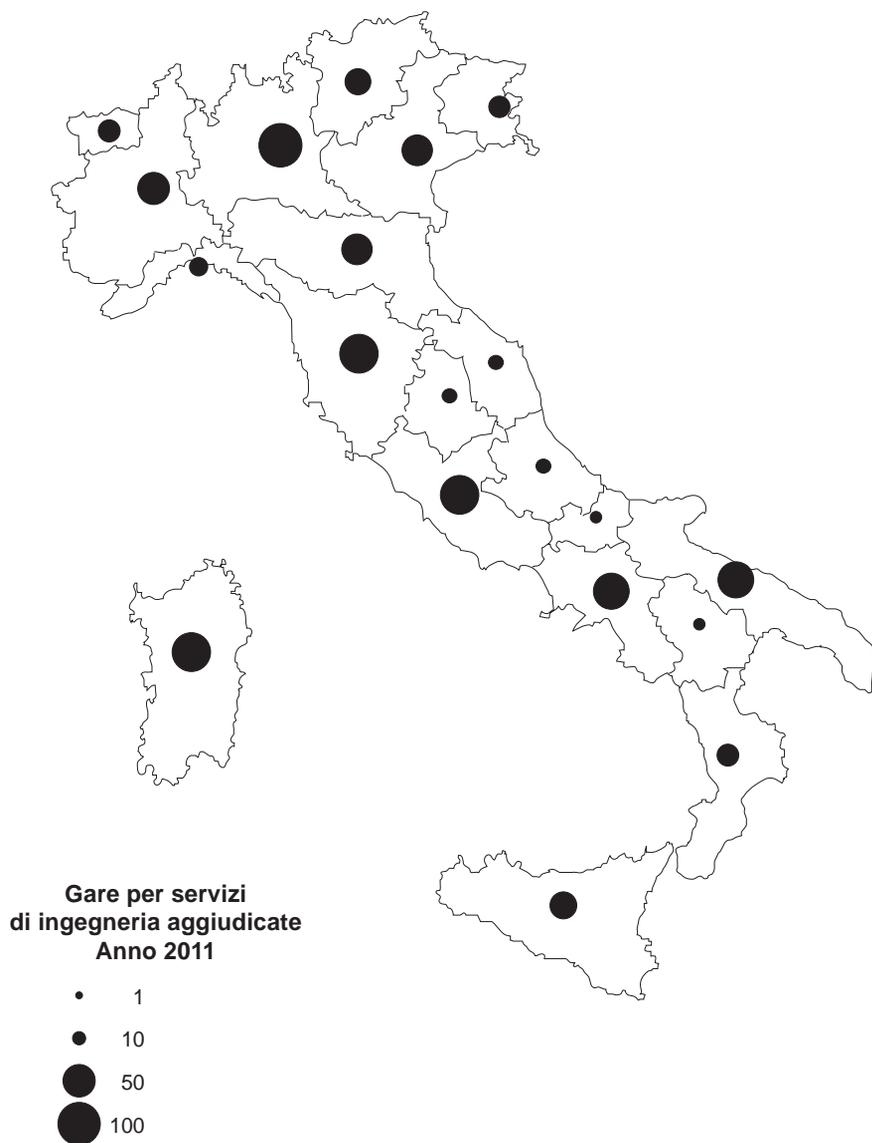
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 30 - Bandi per servizi di ingegneria aggiudicati per tipologia di amministrazione. Anno 2011



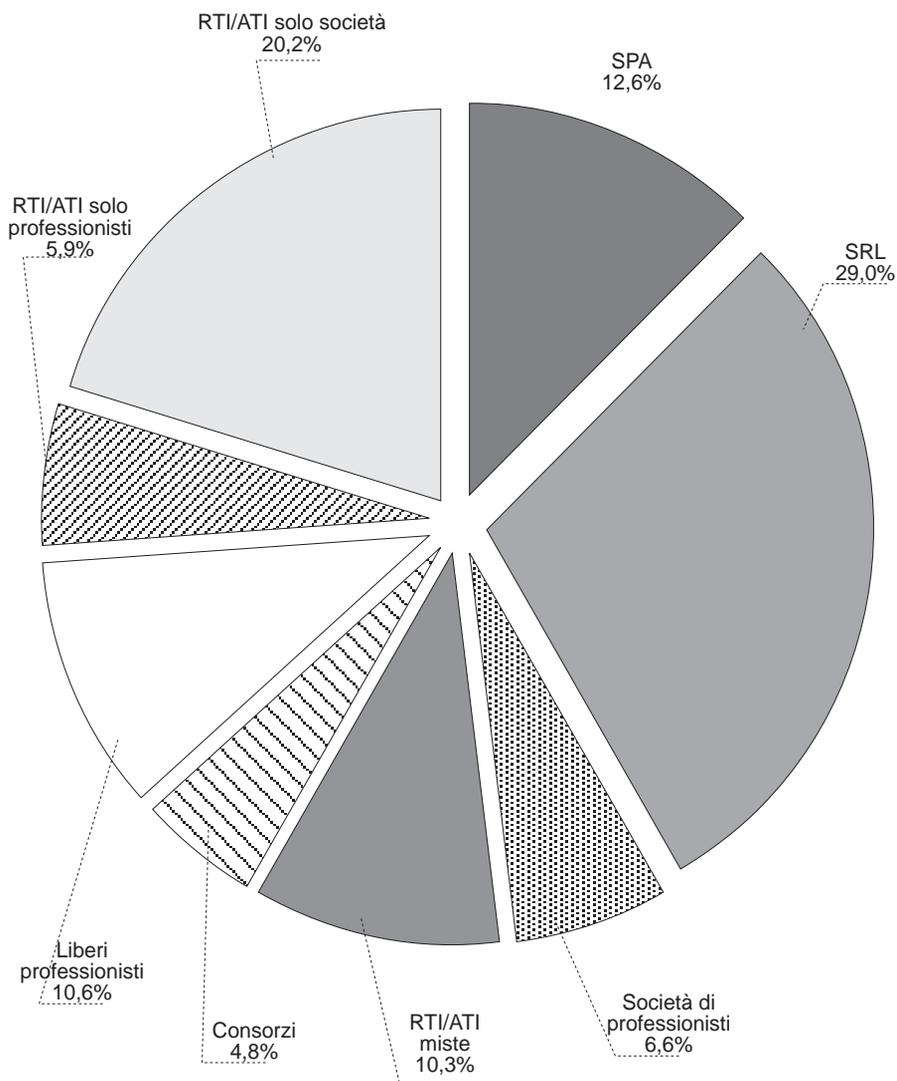
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 31 - Bandi per servizi di ingegneria aggiudicati per regione. Anno 2011



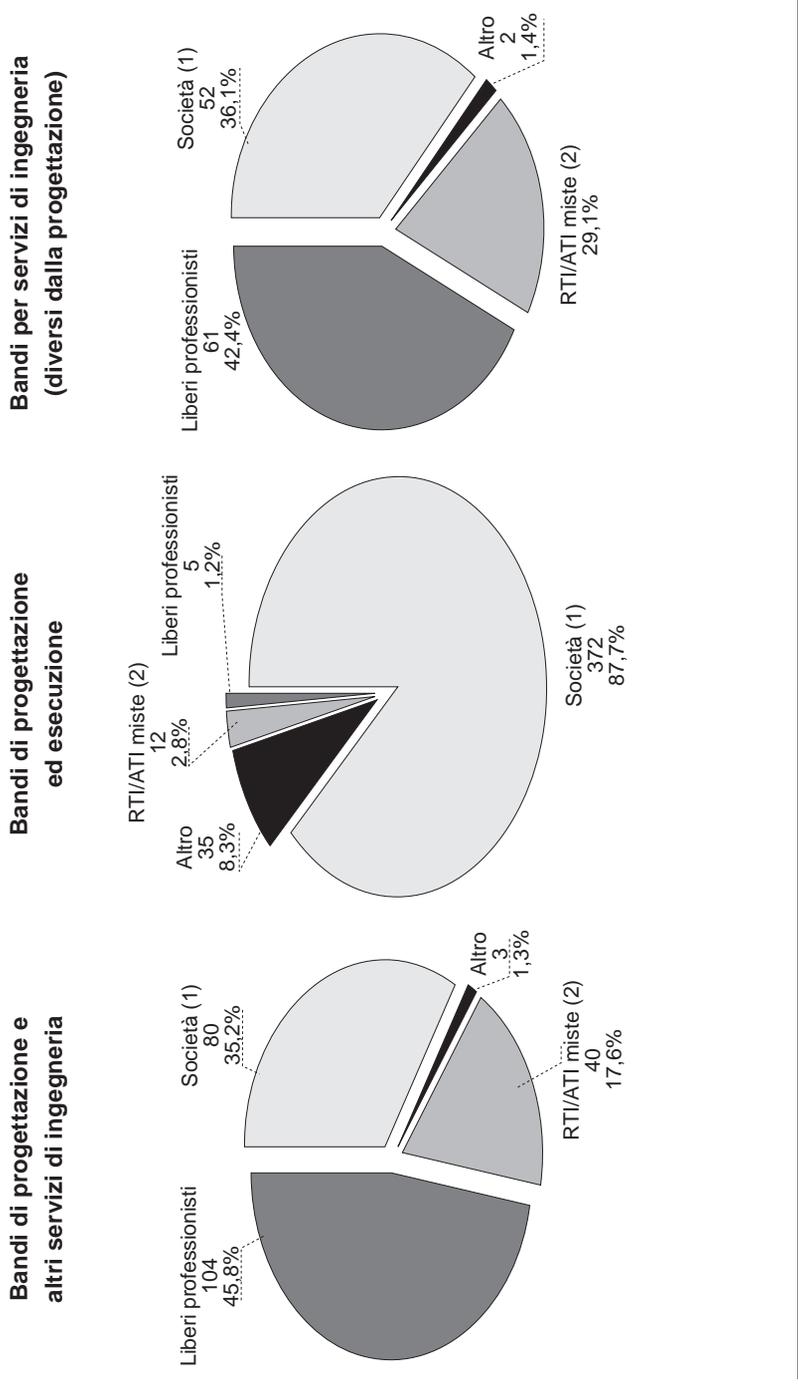
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 32 - Bandi per servizi di ingegneriaaggiudicati secondo la forma d'impresa dell'aggiudicatario. Anno 2011



Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 33 - Bandi per servizi di ingegneria aggiudicati secondo la forma d'impresa aggregata dell'aggiudicatario. Anno 2011

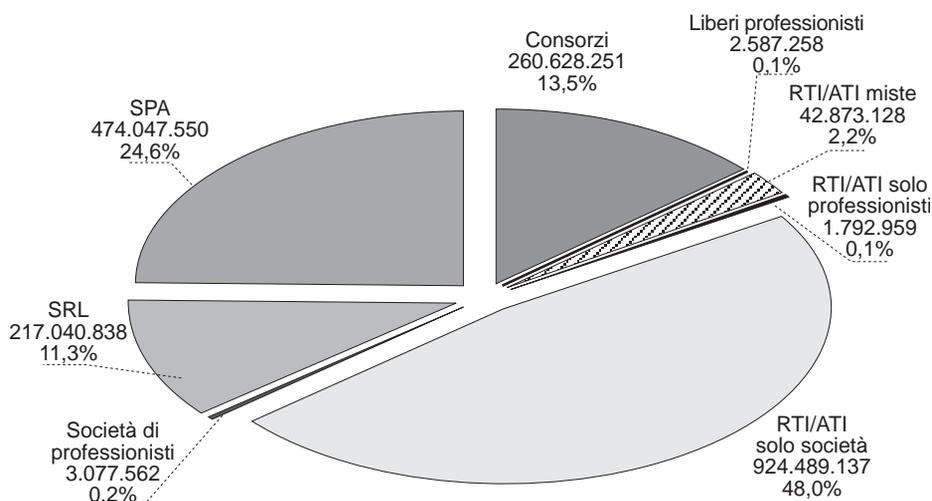


(1) Comprende anche i concorsi di idee e i concorsi di progettazione

(2) RTI/ATI composte da società e professionisti

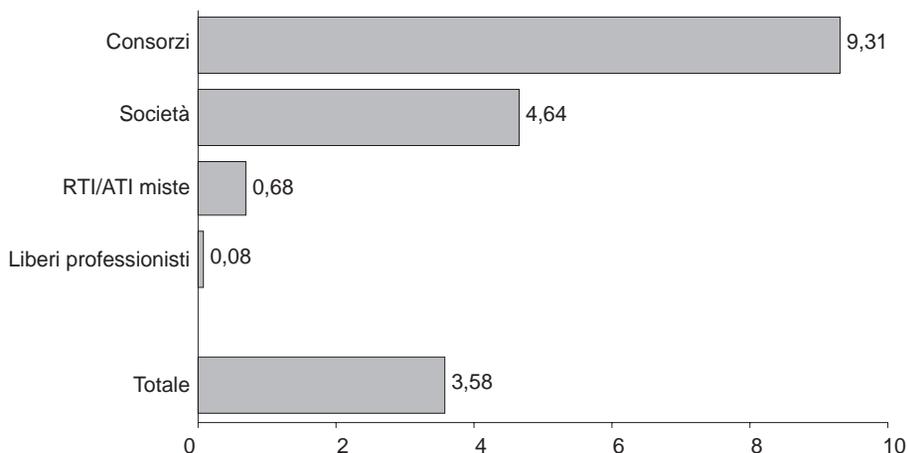
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 34 - Ripartizione degli importi di aggiudicazione* delle gare per servizi di ingegneria secondo la forma d'impresa dell'aggiudicatario. Anno 2011



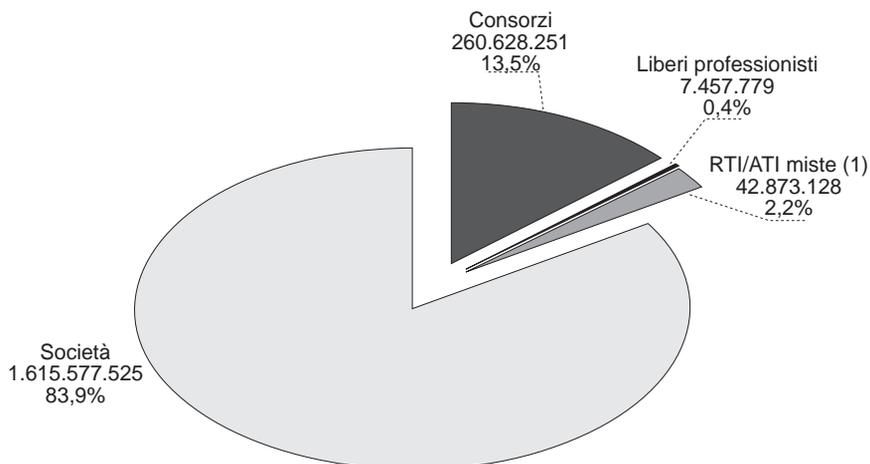
(1) Per alcuni bandi non è disponibile il valore dell'importo di aggiudicazione
 Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 35 - Importo medio dei bandi per servizi di ingegneria aggiudicati secondo la forma d'impresa dell'aggiudicatario. Anno 2011 (valori in milioni di euro)



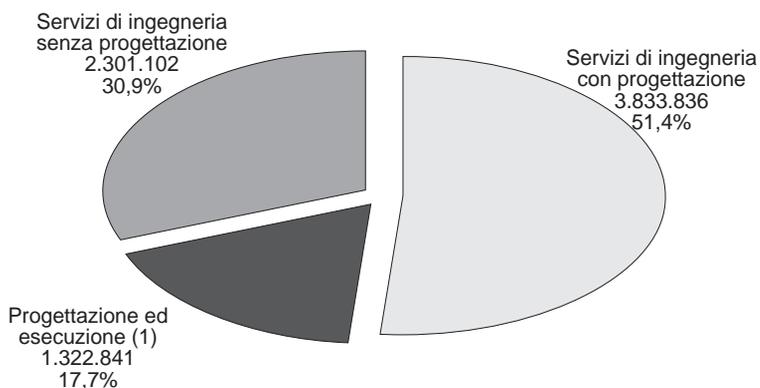
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 36 - Ripartizione degli importi di aggiudicazione (1) delle gare per servizi di ingegneria secondo la forma d'impresa dell'aggiudicatario aggregata. Anno 2011



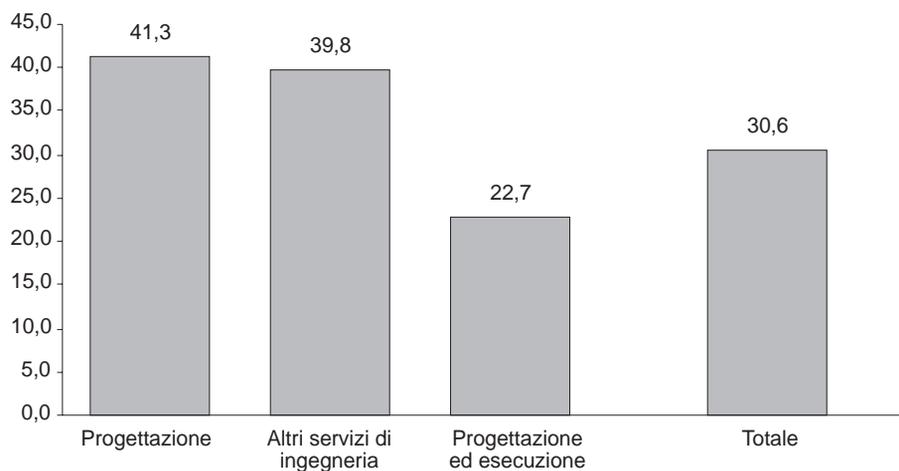
(1) RTI/ATI composte da società e professionisti
 Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 37 - Ripartizione degli importi delle gare aggiudicate per i servizi di ingegneria dai liberi professionisti (1) nelle gare secondo tipologia d'appalto. Anno 2011



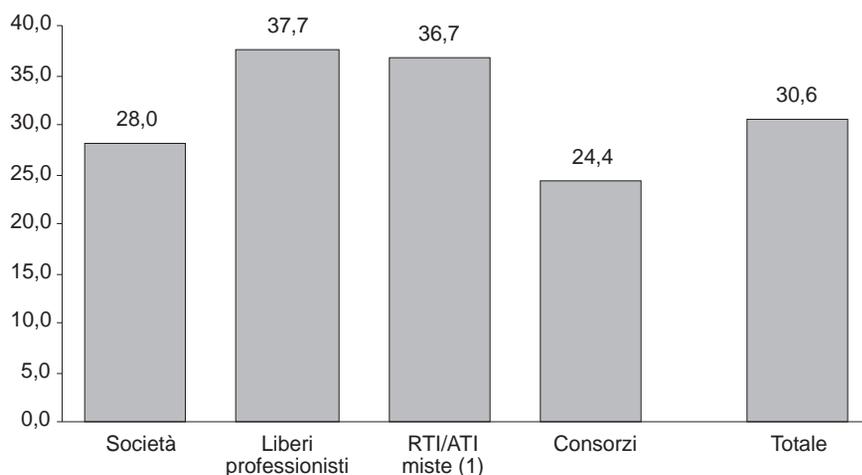
(1) Liberi professionisti singoli, studi associati, RTI/ATI di liberi professionisti, società di professionisti
 Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 38 - Ribasso medio delle gare per servizi di ingegneria aggiudicate nel 2011 per tipologia di appalto



Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

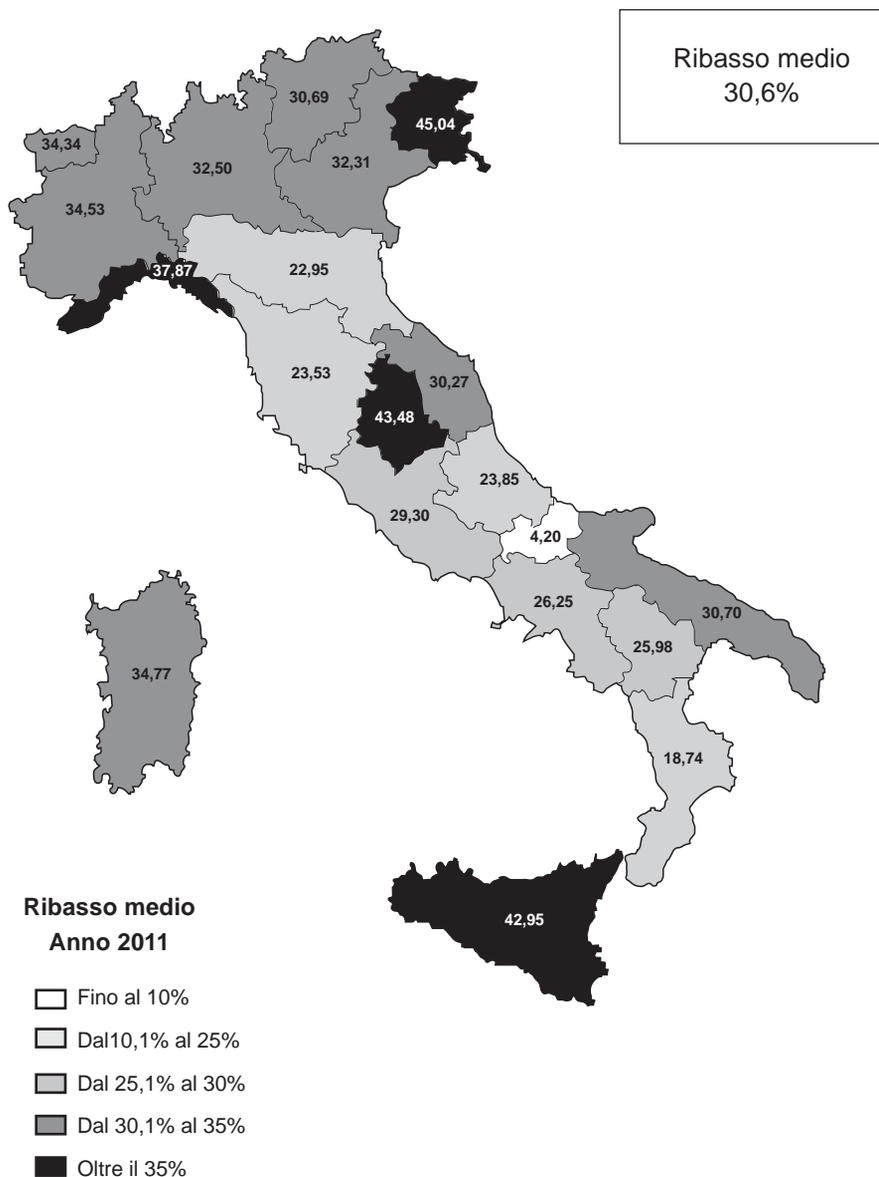
Fig. 39 - Ribasso medio delle gare per servizi di ingegneria aggiudicate nel 2011 secondo la forma d'impresa dell'aggiudicatario



(1) RTI/ATI composte da società e professionisti

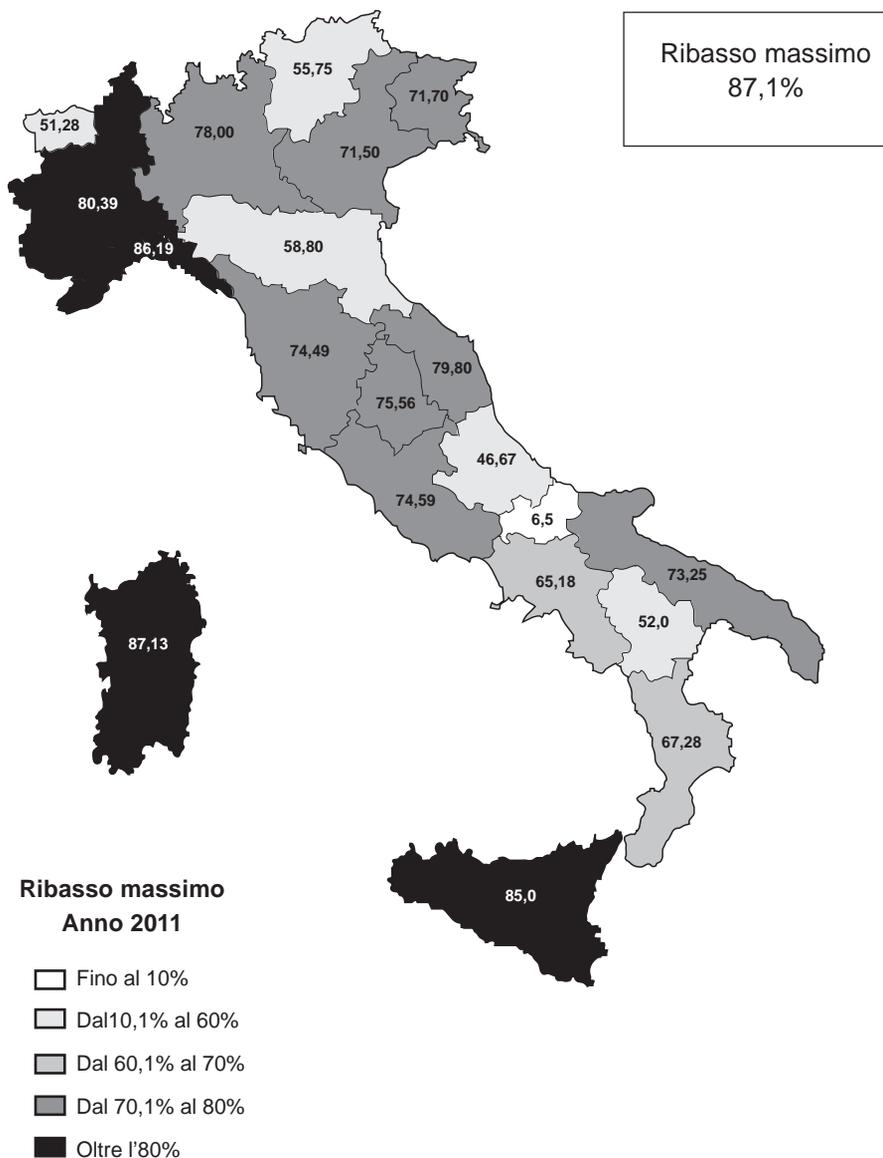
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 40 - Ribasso medio delle gare per servizi di ingegneria aggiudicate nel2011 per regione



Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 41 - Ribasso massimo delle gare per servizi di ingegneria aggiudicate nel 2011 per regione



Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

2.2. Gli esiti dei bandi per servizi di ingegneria con progettazione (senza esecuzione dei lavori)

Tra le 828 gare aggiudicate nel 2011, 227 prevedevano lo svolgimento di una o più fasi di progettazione. Considerando che nel 2010 erano state aggiudicate 373 gare di questo tipo e nel 2009 441, appare evidente come il trend negativo prosegua senza alcuna inversione di tendenza.

Il 54,2% delle gare ha avuto luogo presso un'amministrazione comunale, nell'84,1% si è trattato di una procedura aperta e in poco meno dell'80% l'aggiudicatario è stato scelto sulla base della valutazione dell'*offerta economica più vantaggiosa*.

In quasi un quarto delle gare sono state affidate tutte e tre le fasi di progettazione (preliminare, definitiva ed esecutiva), mentre in una quota pressoché analoga di bandi l'incarico affidato riguardava una sola fase.

Andando ad analizzare la forma di impresa dell'aggiudicatario, si può notare come gli affidamenti dei servizi siano tutto sommato equamente distribuiti tra le diverse forme societarie: poco meno del 21% delle "progettazioni" è stato affidato ai liberi professionisti, il 19,8% ad una SRL, al 17,6% ad una RTI/ATI mista tra società e professionisti e così via fino all'1,3% delle gare affidato ad un consorzio.

Almeno per quanto concerne il numero di bandi aggiudicati, i professionisti, nelle diverse forme societarie che li coinvolgono, riescono ad accaparrarsi poco meno della metà dei bandi, ma lo scenario cambia radicalmente in relazione agli importi: è infatti appannaggio delle società quasi il 60% delle somme a disposizione. E questi dati non fanno che evidenziare ulteriormente come i professionisti siano sempre più estromessi dal mercato degli appalti per i servizi di ingegneria.

Se infatti era abbastanza prevedibile e scontato che i grandi appalti integrati fossero "preda" soprattutto delle società e dei consorzi, ci si sa-

rebbe dovuto aspettare che le *chances* aumentassero laddove non è prevista l'esecuzione dei lavori. Ed invece anche nelle gare di progettazione l'importo medio delle gare aggiudicate dai professionisti si dimostra notevolmente inferiore aggirandosi intorno ai 60 mila euro, contro i 300 mila di quelli affidati alle società e i 350 mila ai consorzi.

In poco meno del 30% delle gare il concorrente aggiudicatario ha ottenuto l'incarico offrendo un ribasso superiore al 50%. Un ulteriore 24,4% è riuscito ad aggiudicarsi l'appalto con ribassi compresi tra il 40% e il 50%, mentre, all'estremo opposto, il 7,7% ha vinto la gara con un ribasso inferiore al 10%.

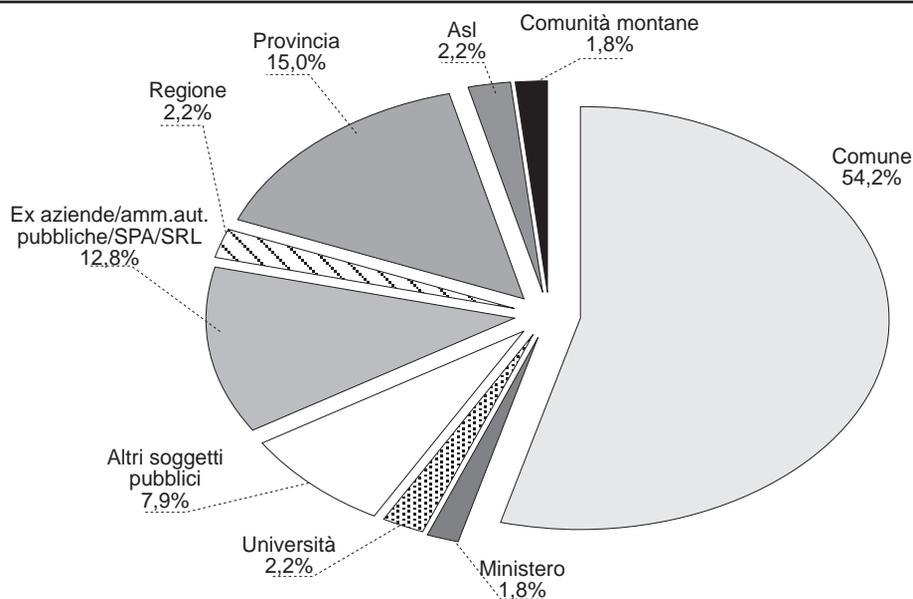
Nei 35 casi in cui è stata affidata "congiuntamente" l'intera progettazione dell'opera (progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva), la direzione lavori e i due livelli di coordinamento della sicurezza (in fase di progettazione e in quella di esecuzione), l'importo medio di aggiudicazione è di poco superiore ai 120 mila euro con un ribasso medio pari al 40,3%.

A differenza di quanto rilevato a livello generale, nei bandi di progettazione (senza esecuzione) i liberi professionisti sono riusciti ad ottenere l'incarico con ribassi lievemente inferiori a quelli con cui le società si sono aggiudicate le gare: a fronte infatti di un ribasso medio inferiore al 40% rilevato tra i professionisti, si registra un valore medio pari a 43,3% tra le società.

Dal punto di vista economico, quasi il 93% delle somme destinate ai servizi di ingegneria (con almeno una fase di progettazione) è stato aggiudicato secondo il criterio dell'*offerta economicamente più vantaggiosa* e l'importo medio di aggiudicazione nelle gare che hanno utilizzato questo criterio si aggira intorno ai 220 mila euro.

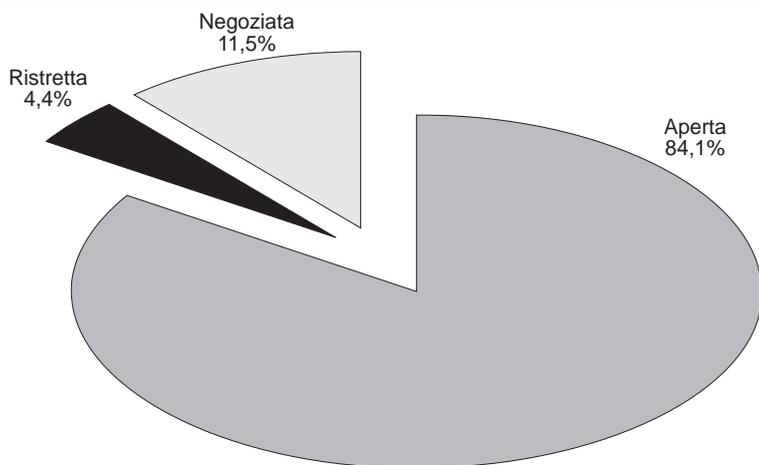
Il restante 7,2% è stato aggiudicato al concorrente che chiedeva il "*prezzo più basso*" e l'importo medio di aggiudicazione è, in questo caso, di poco inferiore ai 65 mila euro.

Fig. 42 - Gare per servizi di ingegneria con progettazione (senza esecuzione) aggiudicate per ente aggiudicatore. Anno 2011



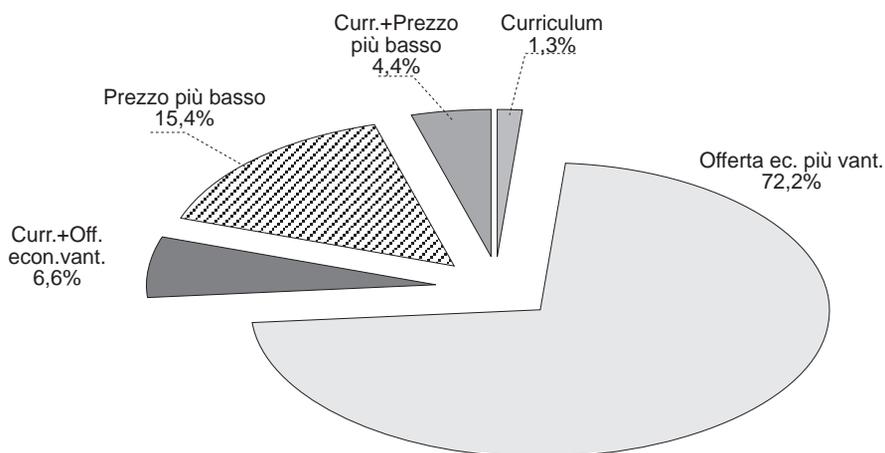
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 43 - Gare per servizi di ingegneria con progettazione (senza esecuzione) aggiudicate per tipologia di procedura. Anno 2011



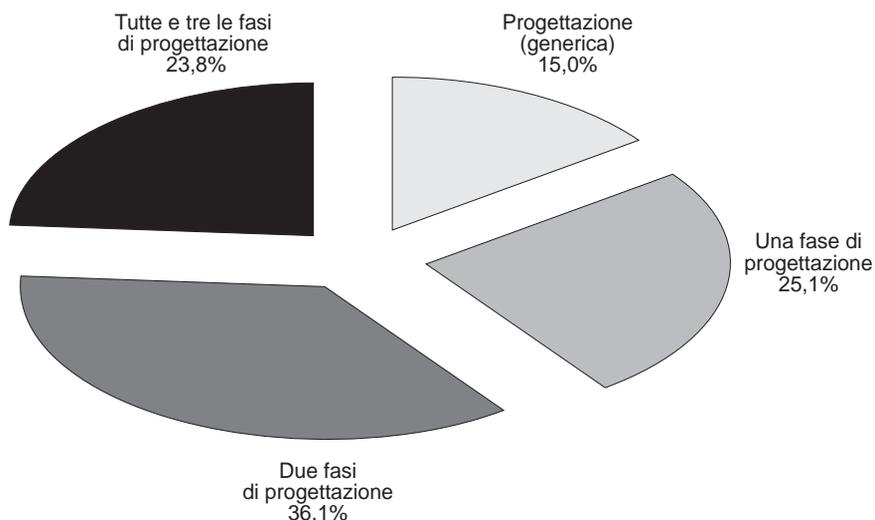
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 44 - Gare per servizi di ingegneria con progettazione (senza esecuzione) aggiudicate per criterio utilizzato. Anno 2011



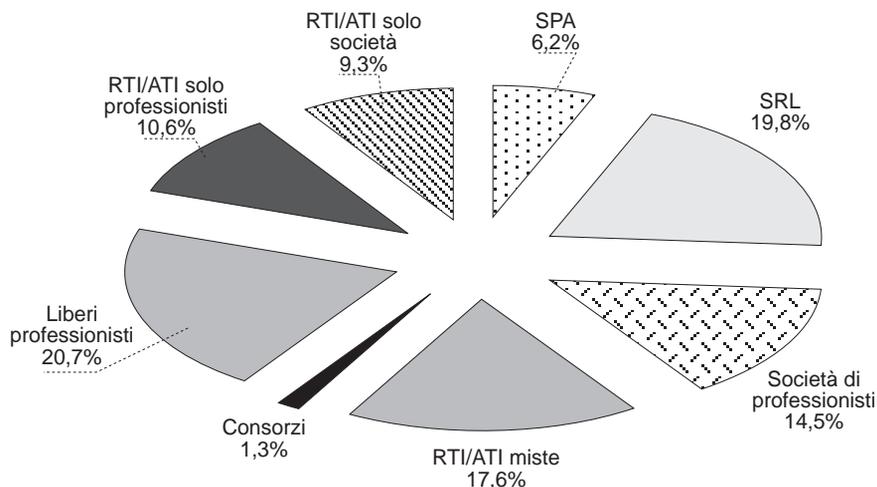
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 45 - Fasi di progettazione aggiudicate. Anno 2011



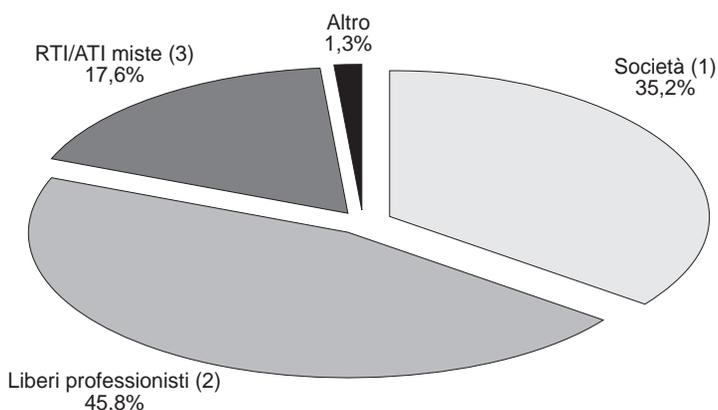
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 46 - Gare per servizi di ingegneria con progettazione (senza esecuzione) aggiudicate secondo la forma d'impresa dell'aggiudicatario. Anno 2011



Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 47 - Gare per servizi di ingegneria con progettazione (senza esecuzione) aggiudicate secondo la forma d'impresa dell'aggiudicatario. Anno 2011



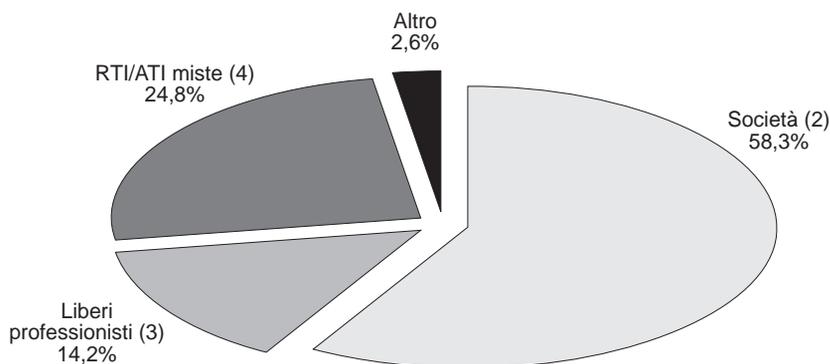
(1) SPA, SRL, RTI/ATI tra società

(2) Liberi professionisti singoli, studi associati, RTI/ATI di liberi professionisti, società di professionisti

(3) RTI/ATI composte da società e professionisti

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 48 - Ripartizione degli importi di aggiudicazione (1) delle gare per servizi di ingegneria con progettazione(senza esecuzione) secondo la forma di impresa dell'aggiudicatario. Anno 2011



(1) Sono considerati esclusivamente i bandi in cui erano indicati i dati

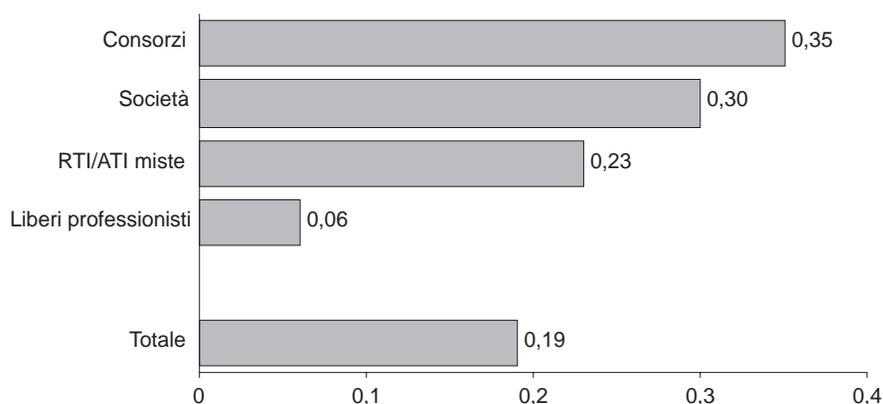
(2) SPA, SRL, RTI/ATI tra società

(3) Liberi professionisti singoli, studi associati, RTI/ATI di liberi professionisti, società di professionisti

(4) RTI/ATI composte da società e professionisti

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

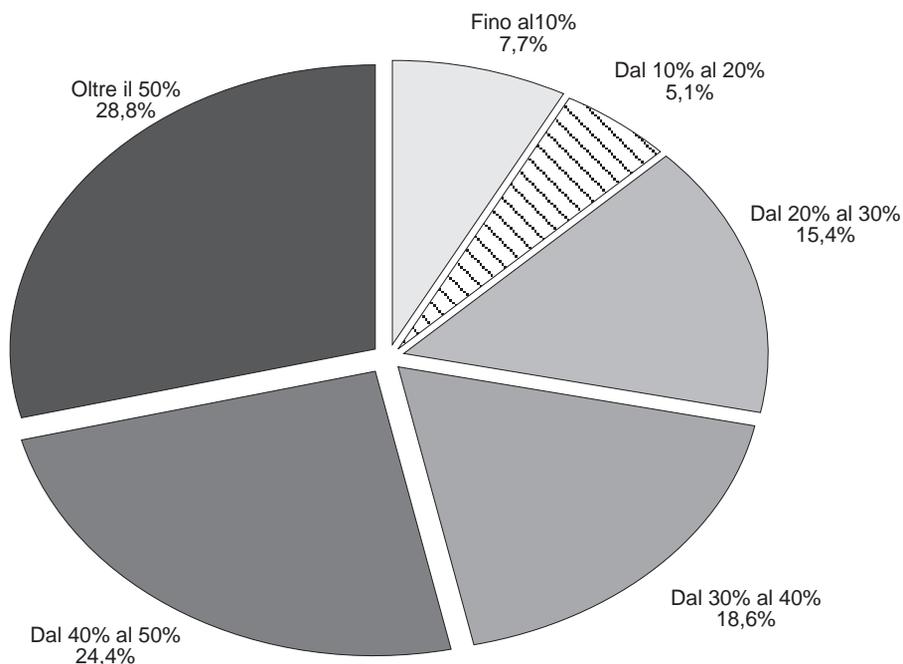
Fig. 49 - Importi medi di aggiudicazione (1) delle gare per servizi di ingegneria con progettazione(senza esecuzione) secondo la forma di impresa dell'aggiudicatario. Anno 2011 (valori assoluti in milioni di euro)



(1) Sono considerati esclusivamente i bandi in cui erano indicati i dati

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 50 - Classi di ribasso delle gare per servizi di ingegneria con progettazione (senza esecuzione) aggiudicate. Anno 2011



(1) Sono stati presi in esame solo i casi in cui era indicato l'importo. Per questa ragione non è stato operato il confronto in valori assoluti

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

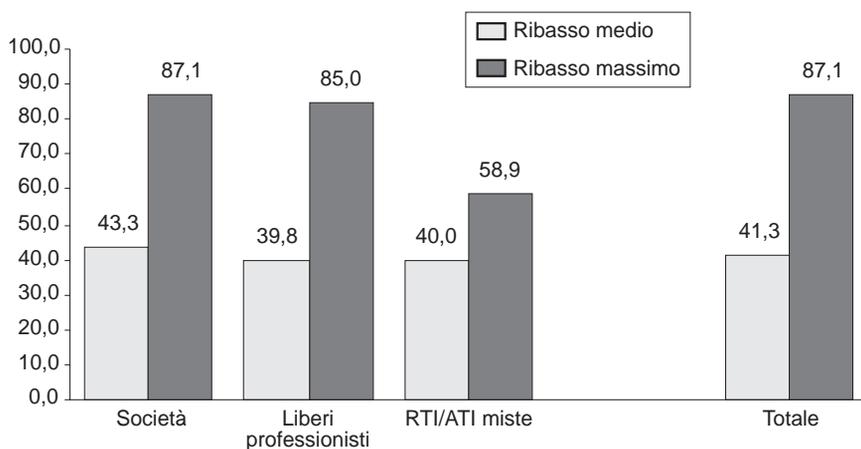
Tab.11 - Importo medio e ribasso medio dei bandi aggiudicati in cui sono richiesti tutti i livelli di progettazione, la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza. Anno 2011

Bandi	%	Importo medio di aggiudicazione ⁽¹⁾	Media della % ribasso ⁽¹⁾
35	15,4	123.415	40,3

(1) Sono considerati esclusivamente i bandi in cui erano indicati i dati

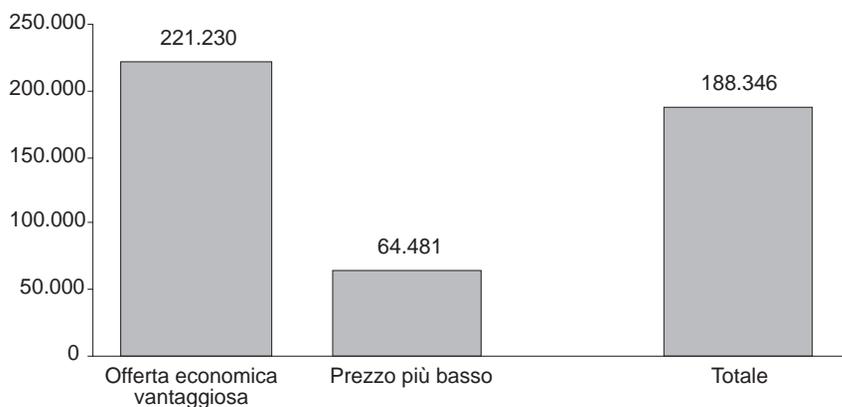
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 51 - Ribasso medio (1) e massimo delle gare aggiudicate per servizi di ingegneria con progettazione(senza esecuzione) nel 2011 secondo la tipologia dell'aggiudicatario



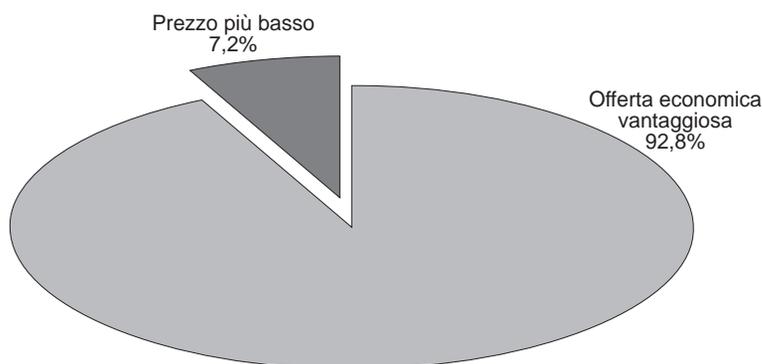
(1) Sono considerati esclusivamente i bandi in cui erano indicati i dati
 Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 52 - Importo medio delle gare aggiudicate (1) per servizi di ingegneria con progettazione(senza esecuzione) secondo il criterio di aggiudicazione. Anno 2011.



(1) Sono considerati esclusivamente i bandi in cui erano indicati i dati
 Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 53 - Ripartizione degli importidelle gare aggiudicate (1) per servizi di ingegneria con progettazione (senza esecuzione) secondo il criterio di aggiudicazione. Anno 2011



(1) Sono considerati esclusivamente i bandi in cui erano indicati i dati
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI,2011

2.3. Gli esiti dei bandi per servizi di ingegneria senza progettazione e senza esecuzione dei lavori

In 144 gare aggiudicate nel 2011, tra i servizi di ingegneria richiesti nei bandi, non era prevista alcuna fase di progettazione (nel 2010 erano state 214). L'incarico più ricorrente è stato quello di *coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione* (presente nel 46,5% delle gare aggiudicate), seguito a ruota dalla *direzione lavori* (44,4%), e un po' distaccato, dalle *misure e contabilità* (34%).

Più della metà delle gare di questo tipo ha avuto luogo presso un'amministrazione comunale, nel 90% circa dei casi si è trattato di una gara aperta e nel 70% circa è stato utilizzato il criterio dell'*offerta economicamente più vantaggiosa*.

Così come per le gare che prevedevano almeno una fase di progettazione, anche in questo caso gli aggiudicatari risultano abbastanza “distribuiti” tra le diverse forme societarie, con una prevalenza tuttavia per quelle attinenti ai professionisti (liberi professionisti singoli, studi associati, RTI/ATI tra professionisti, società di professionisti) che si sono aggiudicati il 42,4% delle gare.

Ma anche in questo caso, ad un elevato numero di gare aggiudicate non corrisponde un altrettanto elevato importo dei servizi: solo il 13,9% degli importi è infatti stato “vinto” dai professionisti nelle diverse forme citate, mentre il 41,1% è stato aggiudicato alle società.

Nel 37,4% dei casi le gare sono state aggiudicate con ribassi superiori al 50%, mentre nel 9,3% il ribasso di aggiudicazione non ha superato il 10%. E in maniera del tutto analoga con quanto rilevato per le gare di progettazione, i ribassi più elevati si riscontrano laddove i servizi di ingegneria sono stati affidati ad una società. In tal caso infatti il ribasso medio è stato pari al 43,6% contro il 35,6% rilevato negli appalti aggiudicati dai professionisti.

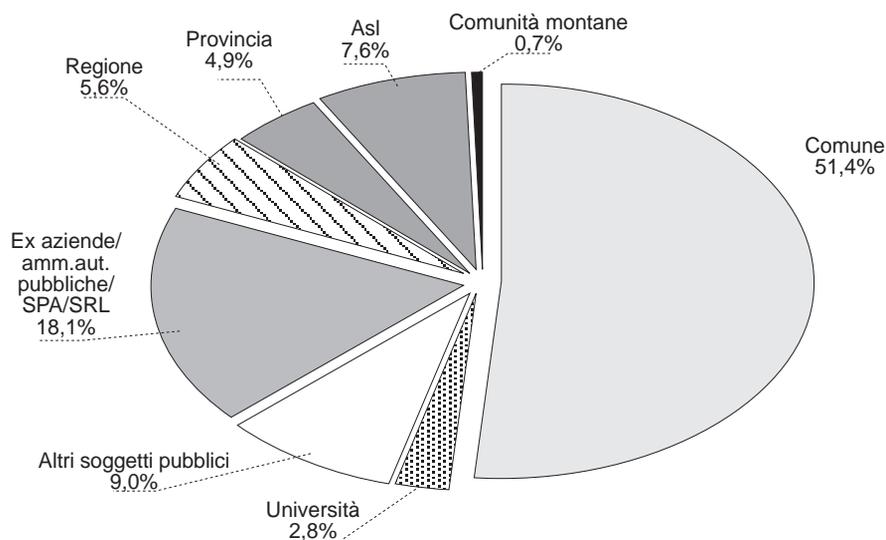
In termini economici, il 90% delle risorse “aggiudicate” è stato affidato mediante gare che utilizzavano il criterio dell’*offerta economicamente più vantaggiosa*, contro il restante 7,8% aggiudicato in base al *prezzo più basso*. L’importo medio di aggiudicazione nelle prime è stato superiore ai 200 mila euro, mentre in quelle con il *prezzo più basso* ha superato di poco i 50 mila euro.

Tab.12 - Bandi per servizi di ingegneria diversi dalla progettazione ed esecuzione aggiudicati per tipologia di prestazione. Anno 2011

	Bandi	% ⁽¹⁾
Coord. sicurezza esecuzione	67	46,5
Direzione lavori	64	44,4
Misure e contabilità	49	34,0
Collaudo tecnico amm.	23	16,0
Pianif. urbanistica	21	14,6
Collaudo statico	20	13,9
Consulenza tecnica	9	6,3
Studio fattibilità	6	4,2
Coord. sic. progettazione	3	2,1
Collaudo funzionale	3	2,1
Valutazione ambientale strateg.	2	1,4

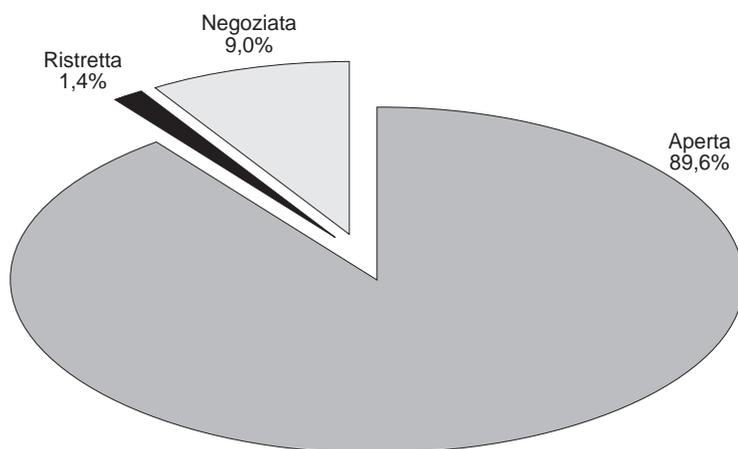
(1) Il totale può essere diverso da cento poiché un singolo bando può comprendere più incarichi
 Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 54 - Bandi per servizi di ingegneria diversi dalla progettazione ed esecuzione aggiudicati secondo la forma d'impresa dell'aggiudicatario. Anno 2011



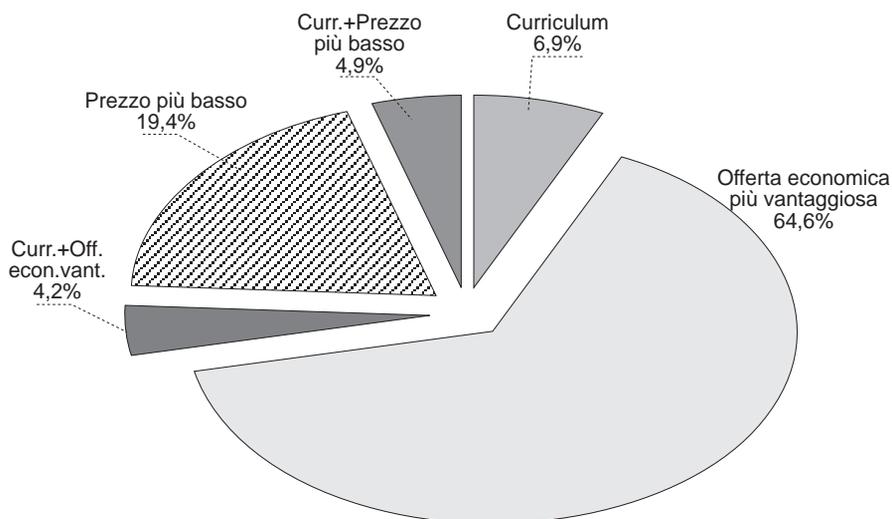
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 55 - Bandi per servizi di ingegneria diversi dalla progettazione ed esecuzione aggiudicati per tipologia di procedura. Anno 2011



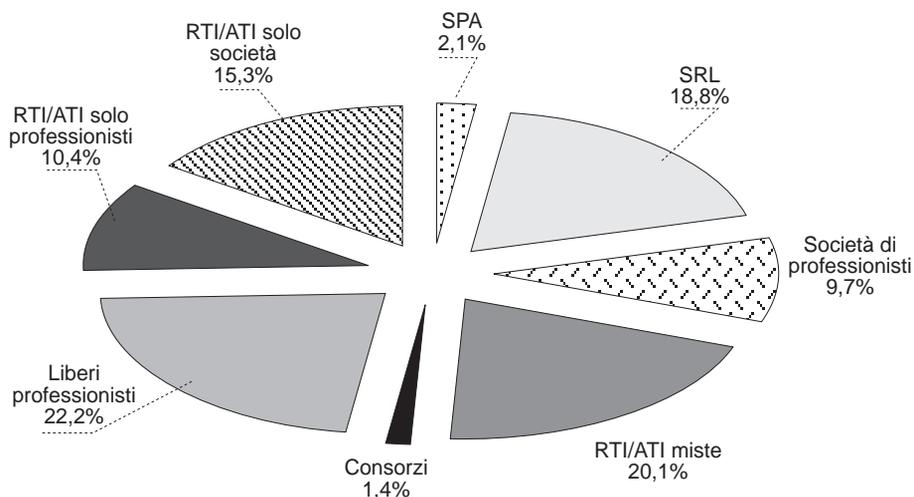
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 56 - Bandi per servizi di ingegneria diversi dalla progettazione ed esecuzione aggiudicati secondo il criterio di aggiudicazione. Anno 2011



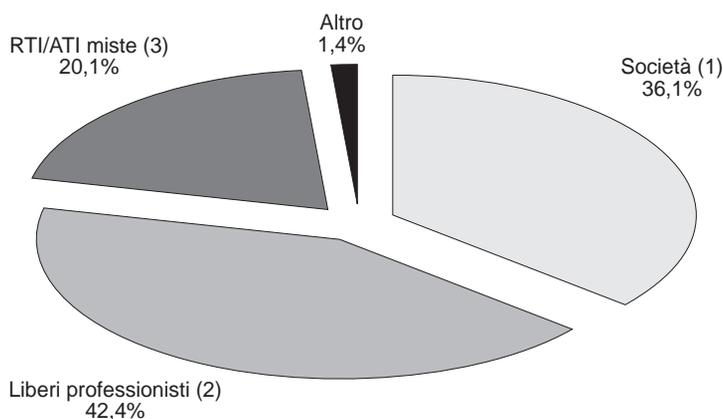
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 57 - Bandi per servizi di ingegneria diversi dalla progettazione ed esecuzione aggiudicati secondo la forma di impresa dell'aggiudicatario. Anno 2011



Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 58 - Bandi per servizi di ingegneria diversi dalla progettazione ed esecuzione aggiudicati secondo la forma di impresa dell'aggiudicatario. Anno 2011



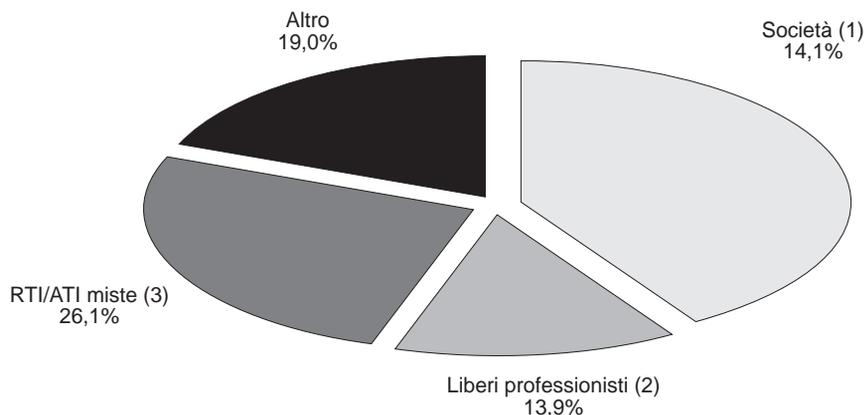
(1) SPA, SRL, RTI/ATI tra società

(2) Liberi professionisti singoli, studi associati, RTI/ATI di liberi professionisti, società di professionisti

(3) RTI/ATI composte da società e professionisti

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 59 - Ripartizione degli importi (1) dei bandi per servizi di ingegneria diversi dalla progettazione ed esecuzione aggiudicati secondo la tipologia dell'aggiudicatario. Anno 2011



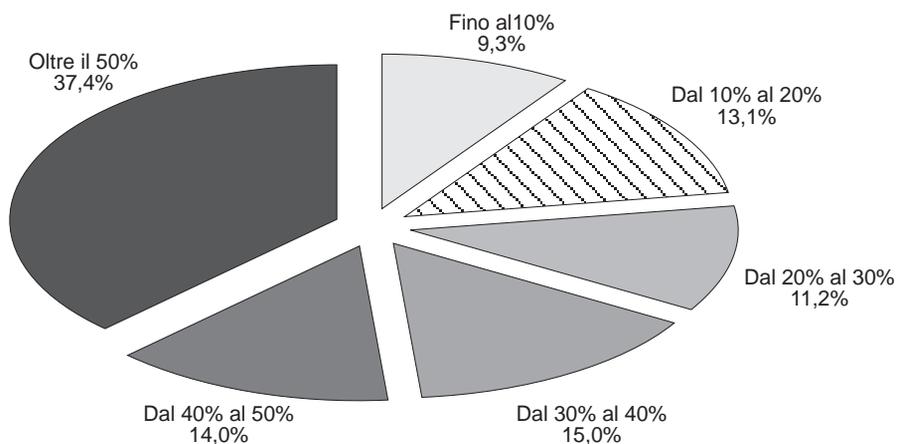
(*) SPA, SRL, RTI/ATI tra società

(**) Liberi professionisti singoli, studi associati, RTI/ATI di liberi professionisti, società di professionisti

(***) RTI/ATI composte da società e professionisti

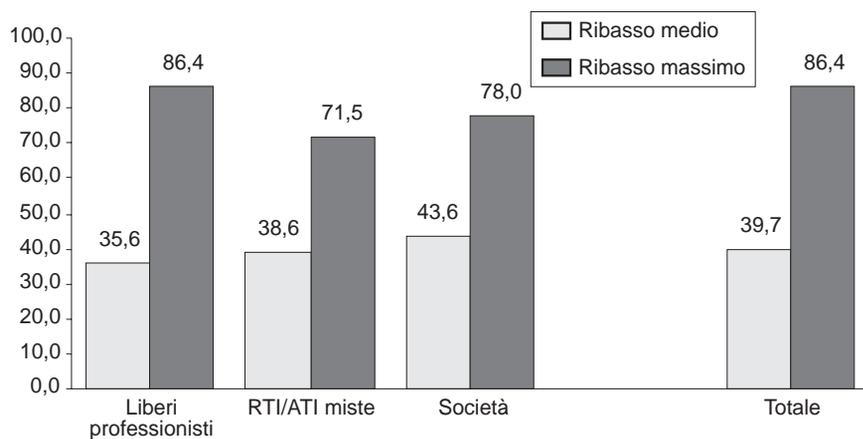
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 60 - Bandi per servizi di ingegneria diversi dalla progettazione ed esecuzione aggiudicati per classi di ribasso. Anno 2011



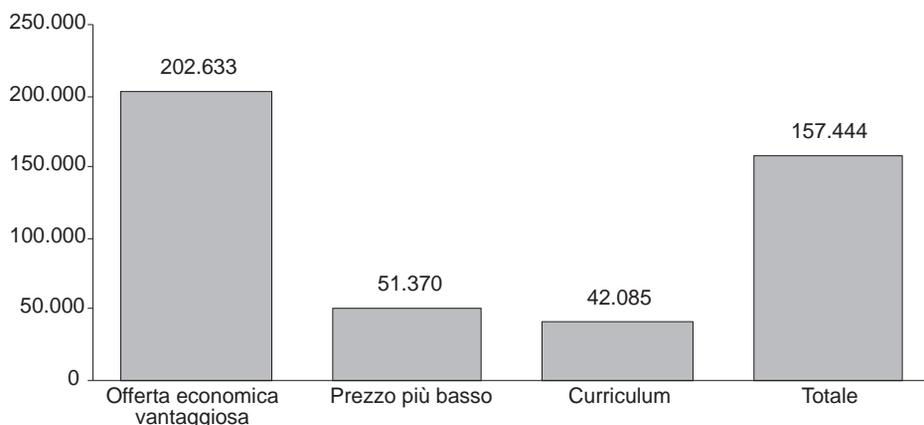
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 61 - Ribasso medio (1) e massimo dei bandi per servizi di ingegneria diversi dalla progettazione ed esecuzione aggiudicati secondo la tipologia dell'aggiudicatario. Anno 2011



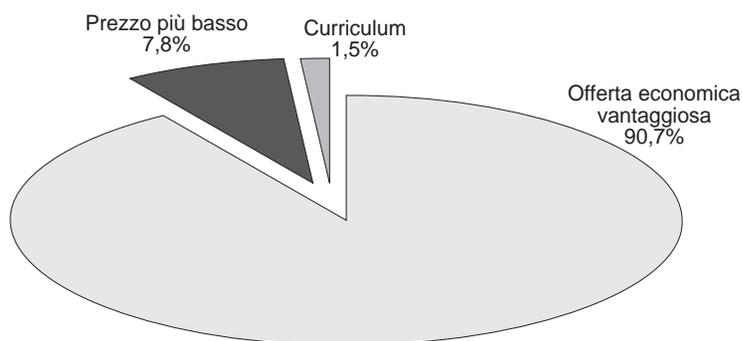
(1) Sono considerati esclusivamente i bandi in cui erano indicati i dati
 Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 62 - Importo medio di aggiudicazione (1) dei bandi per servizi di ingegneria diversi dalla progettazione ed esecuzione aggiudicati secondo il criterio di aggiudicazione. Anno 2011



(1) Sono considerati esclusivamente i bandi in cui erano indicati i dati
 Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 63 - Ripartizione degli importi (1) dei bandi per servizi di ingegneria diversi dalla progettazione ed esecuzione aggiudicati secondo il criterio di aggiudicazione. Anno. 2011



(1) Sono considerati esclusivamente i bandi in cui erano indicati i dati
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infodat/CNI, 2011

2.4. Gli esiti dei bandi per servizi di ingegneria con progettazione ed esecuzione dei lavori

In calo nel 2011 anche le aggiudicazioni di bandi che prevedevano, oltre alla progettazione, la realizzazione dell'opera: dai 613 del 2010 si è infatti scesi ai 424 del 2011. Per questa tipologia di appalti aumenta sensibilmente, rispetto alle altre tipologie di bandi, la quota bandita da ex municipalizzate, SRL e SPA pubbliche (27,4%), mentre cala notevolmente la quota di "mercato" dei Comuni (38%).

Anche in questo caso si è trattato soprattutto di procedure aperte (87,5%), nel 72,9% dei casi si è fatto ricorso al criterio dell'*offerta economicamente più vantaggiosa* e in quasi il 65% delle gare l'importo di aggiudicazione ha superato il milione di euro. Va rimarcato comunque il quasi 2% di appalti integrati, *project financing* e concessioni di lavori aggiudicato per un importo inferiore ai 100 mila euro.

La quota più consistente di gare con progettazione ed esecuzione viene assegnata alle SRL (38,4%) e alle SPA (20%) e la quota complessiva appannaggio delle società, compresi i raggruppamenti e le associazioni temporanee arriva a sfiorare l'88%. Società che praticamente monopolizzano il mercato visto che si aggiudicano quasi l'85% degli importi a disposizione.

Sempre sul versante "economico", l'importo medio di aggiudicazione delle gare di progettazione ed esecuzione è stato di poco inferiore ai 6 milioni e mezzo di euro, ma il quadro varia sensibilmente se l'appalto è stato affidato utilizzando il criterio dell'*offerta economicamente più vantaggiosa* (con cui è stato appaltato circa l'87% delle opere e servizi) o quello del *prezzo più basso* (13% delle opere e servizi): nel primo caso infatti l'importo medio di aggiudicazione ha sfiorato gli 8 milioni di euro, nel caso del prezzo più basso invece è stato inferiore ai 3 milioni di euro.

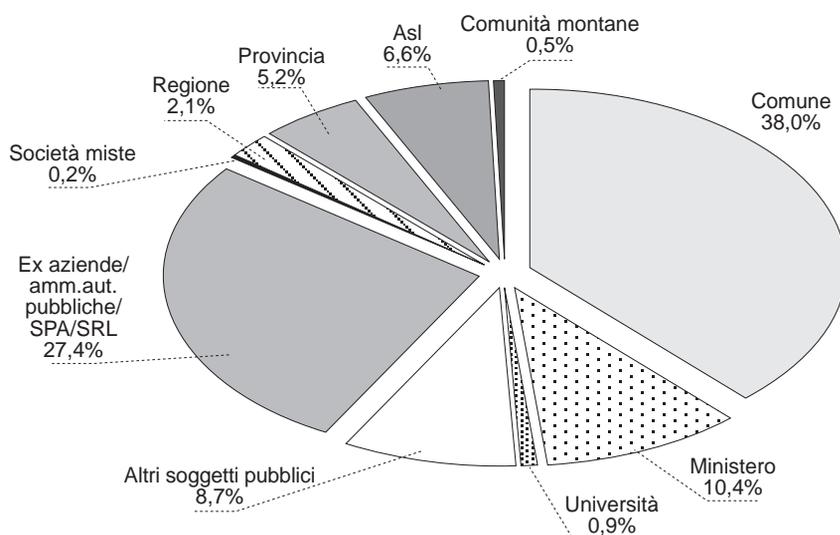
Il ribasso medio con cui gli aggiudicatari hanno ottenuto l'appalto si è rivelato pari al 22,8%, ma a fronte di un 23,1% di gare aggiudicate con un ribasso inferiore al 10%, si registra un 14,2% in cui ha superato il 40% (nel 5,6% è superiore al 50%).

La predominanza di gare aggiudicate alle società sembra non dipendere dall'entità del ribasso, che anzi si mantiene su valori pressoché uguali a quelli rilevati nelle gare aggiudicate ai professionisti: 23,2% nelle gare di progettazione ed esecuzione appaltate alle società contro il 23,3% di quelle affidate ai professionisti¹⁵.

15. Dall'analisi dei valori dei ribassi nelle gare di progettazione ed esecuzione nasce la forte differenza dei ribassi tra professionisti e società evidenziata nell'analisi generale.

Qualcosa in meno riescono a “spuntare” le RTI / ATI miste tra società e professionisti (ribasso medio pari al 21,6%) e soprattutto i consorzi (ribasso medio pari a 19,1%).

Fig. 64 - Bandi di progettazione ed esecuzione aggiudicati per ente aggiudicatore. Anno 2011

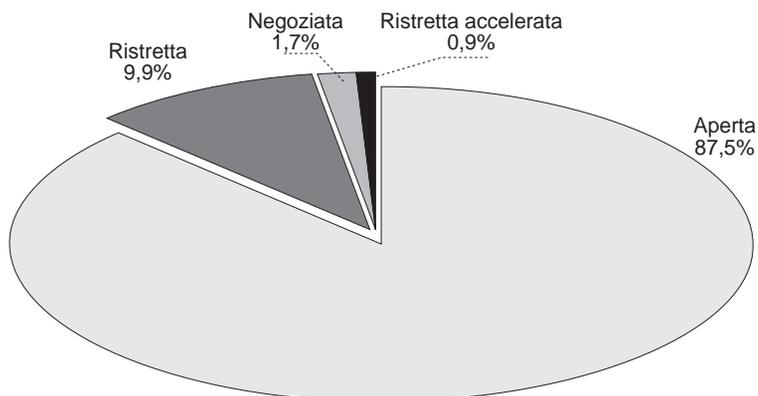


Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Segue nota 15

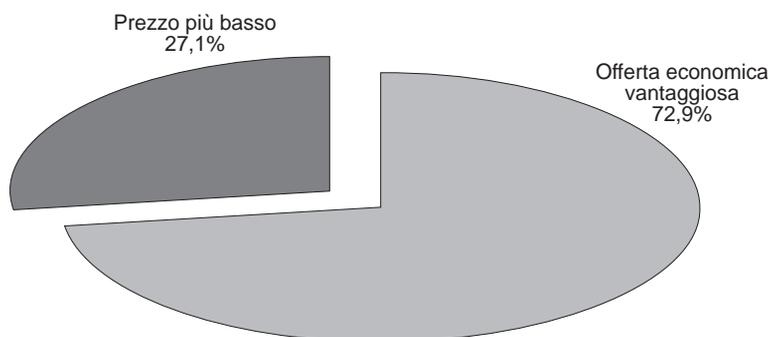
Trattandosi infatti di ribassi in media assai contenuti, l’elevato numero di gare di questo tipo aggiudicate alle società fa sì che anche la media complessiva del ribasso cali sensibilmente. Non altrettanto accade per i professionisti, dal momento che pur trattandosi di ribassi in linea con quelli delle società, l’assai esiguo numero a loro aggiudicato non permette di far scendere in maniera apprezzabile il valore del ribasso medio. Da qui la forte differenza evidenziata.

Fig. 65 - Bandi di progettazione ed esecuzione aggiudicati per tipologia di procedura. Anno 2011



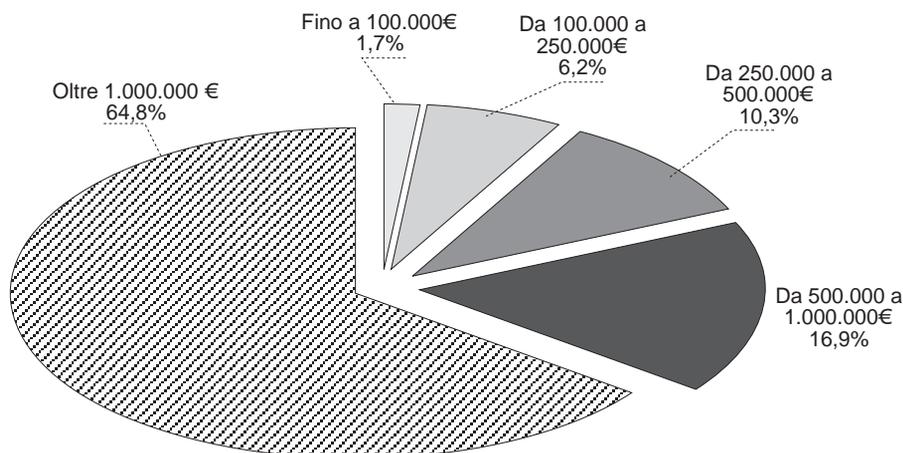
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 66 - Bandi di progettazione ed esecuzione aggiudicati per criterio utilizzato. Anno 2011



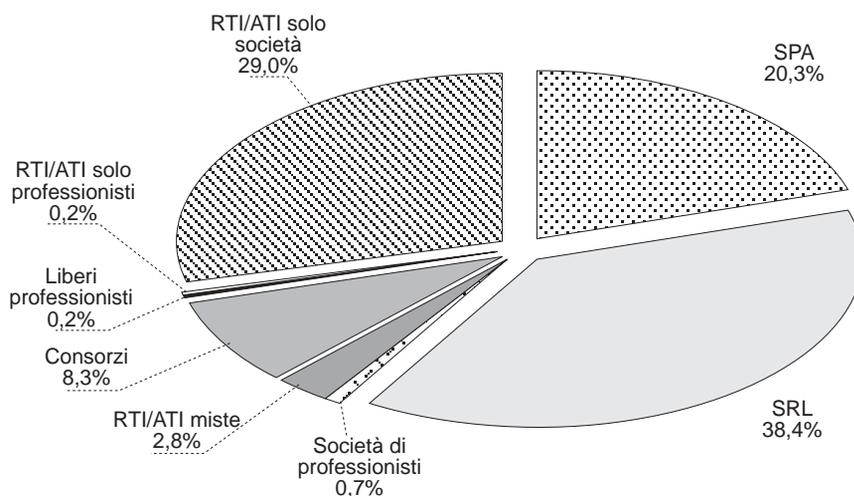
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 67 - Bandi di progettazione ed esecuzione aggiudicati secondo la classe di importo di aggiudicazione. Anno 2011



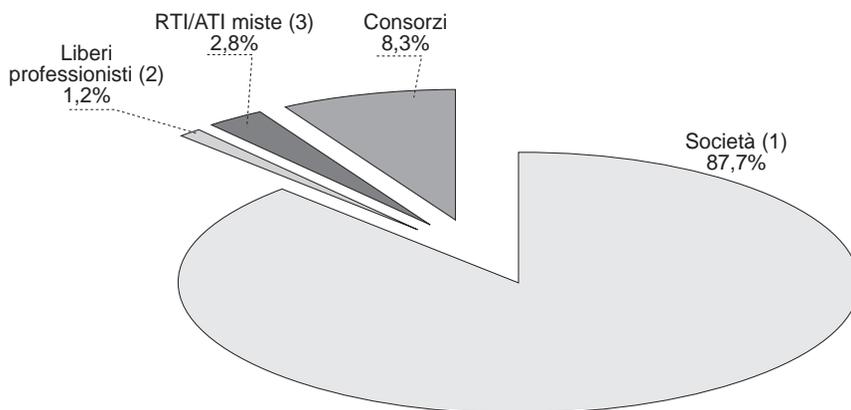
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 68 - Bandi di progettazione ed esecuzione aggiudicati secondo la tipologia dell'aggiudicatario. Anno 2011



Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 69 - Bandi di progettazione ed esecuzione aggiudicati secondo la tipologia dell'aggiudicatario. Anno 2011



(1) SPA, SRL, RTI/ATI tra società

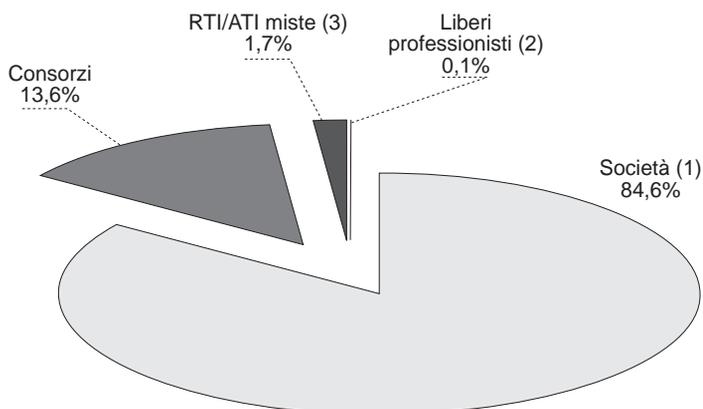
(2) Liberi professionisti singoli, studi associati, RTI/ATI di liberi professionisti, società di professionisti

(3) RTI/ATI composte da società e professionisti

Non sono state considerate due aggiudicazioni di bandi con esecuzione dei lavori in cui l'importo di aggiudicazione è superiore a quello posto a base d'asta

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infodat/CNI, 2011

Fig. 70 - Ripartizione degli importi di aggiudicazione delle gare di progettazione ed esecuzione secondo la tipologia dell'aggiudicatario. Anno 2011



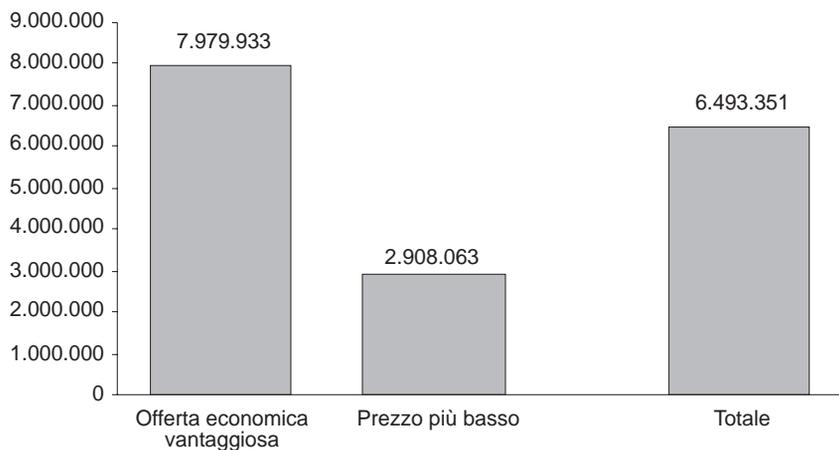
(1) SPA, SRL, RTI/ATI tra società

(2) Liberi professionisti singoli, studi associati, RTI/ATI di liberi professionisti, società di professionisti

(3) RTI/ATI composte da società e professionisti

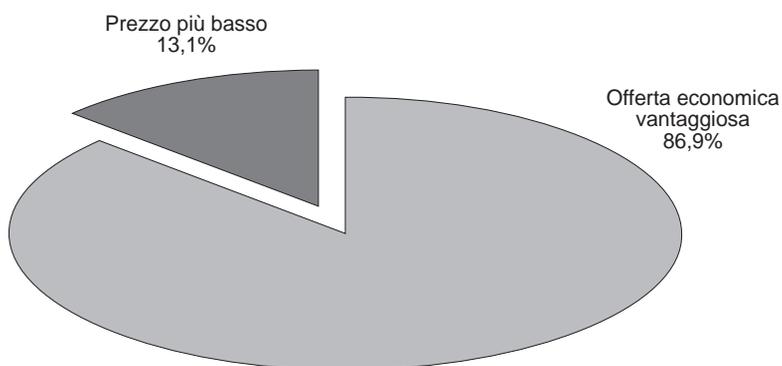
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infodat/CNI, 2011

Fig. 71 - Importo medio di aggiudicazione delle gare di progettazione ed esecuzione secondo il criterio di aggiudicazione (1). Anno 2011.



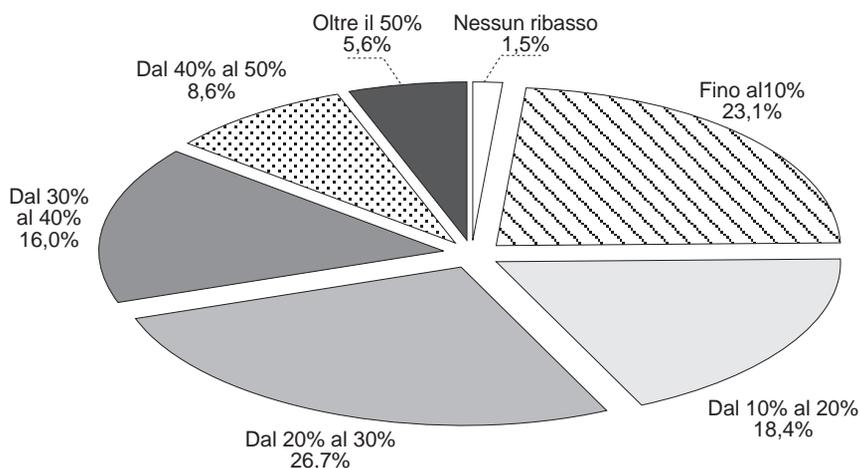
(1) Sono comprese anche le gare in cui è stata effettuata una prima selezione sulla base del curriculum
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 72 - Importi delle gare di progettazione ed esecuzione aggiudicate secondo il criterio di aggiudicazione (1). Anno 2011



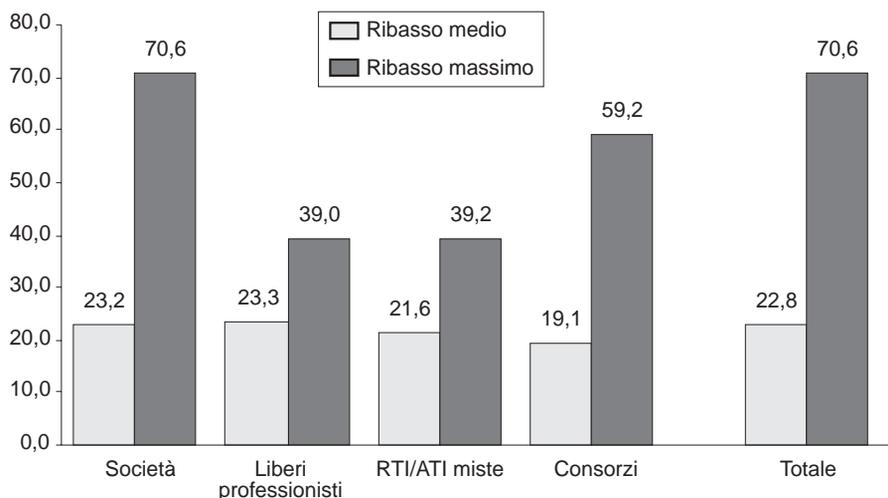
(1) Sono comprese anche le gare in cui è stata effettuata una prima selezione sulla base del curriculum
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 73 - Classi di ribasso dei bandi di progettazione ed esecuzione aggiudicati. Anno 2011



Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Fig. 74 - Ribasso medio e massimo delle gare di progettazione ed esecuzione aggiudicate secondo la tipologia dell'aggiudicatario. Anno 2011



Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2011

Nota metodologica

La presente indagine si basa sui bandi di gara per i servizi di ingegneria riportati nella banca dati di Infordat¹⁶, con cui il Consiglio Nazionale degli Ingegneri ha stabilito un rapporto di collaborazione a beneficio degli iscritti all'Ordine degli ingegneri.

Più specificatamente i bandi di gara vengono rilevati quotidianamente e, mediante un attento esame del testo del bando, vengono estratte le informazioni che una volta elaborate forniscono i risultati illustrati in questa indagine.

Dei bandi presenti nella banca dati Infordat, vengono analizzati solo quelli della categoria "*Progettazione*", con qualche limitazione: non vengono infatti presi in esame i bandi di gare inerenti la "*programmazione informatica*" e gli "*arredi interni*". Vengono inoltre esclusi dalla rilevazione i bandi di gara aventi come oggetto:

- manifestazione di interesse;
- formazione albo di professionisti qualificati;
- avviso indicativo di *project financing*;
- Bandi di gara destinati a figure professionali diverse da quelle di *ingegnere e architetto* (ad es. consulenza legale, ecc.).

16. Azienda specializzata nelle gare d'Appalto pubbliche, che si occupa giornalmente di monitorare e reperire tutte le gare d'appalto, anche di piccolo importo, di qualunque settore e categoria (Lavori, Forniture, Servizi e Progettazione), reperite sull'intero territorio nazionale utilizzando diverse fonti.

Publicazioni del Centro Studi del Consiglio Nazionale Ingegneri

- no. 1 / 1999 Piano di attività - Triennio 1999 - 2002
- no. 2 / 1999 La via dell'Etica Applicata, ossia delle politiche di prevenzione: una scelta cruciale per l'Ordine degli ingegneri
- no. 3 / 1999 Monitoraggio sull'applicazione della direttiva di tariffa relativa al D. Lgs. 494/96 in tema di sicurezza nei cantieri
- no. 4 / 2000 La dichiarazione di inizio attività - Il quadro normativo e giurisprudenziale
- no. 5 / 2000 L'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici - Organi, poteri e attività
- no. 6 / 2000 Le ipotesi di riforma delle professioni intellettuali
- no. 7 / 2000 Le strutture societarie per lo svolgimento delle attività di progettazione - Il quadro normativo e giurisprudenziale
- no. 8 / 2000 Le tariffe professionali - Il quadro giurisprudenziale in Italia e in Europa
- no. 9 / 2000 Le assunzioni di diplomati e laureati in ingegneria in Italia
- no. 10/2000 Il ruolo degli ingegneri per la sicurezza
- no. 11/2000 Il nuovo regolamento generale dei lavori pubblici. Un confronto con il passato
- no. 12/2000 Il nuovo capitolato generale dei lavori pubblici
- no. 13/2000 Il responsabile del procedimento - Inquadramento, compiti e retribuzione
- no. 14/2000 Il mercato dei servizi di ingegneria. Analisi economica e comparativa del settore delle costruzioni -Parte prima
- no. 15/2000 Il mercato dei servizi di ingegneria. Indagine sugli ingegneri che svolgono attività professionale - Parte seconda
- no. 16/2000 La professione di ingegnere in Europa, Canada e Stati Uniti. I sistemi nazionali e la loro evoluzione nell'epoca della globalizzazione
- no. 17/2000 L'intervento delle Regioni in materia di dichiarazione di inizio attività
- no. 18/2000 Opportunità e strumenti di comunicazione pubblicitaria per i professionisti in Italia
- no. 19/2000 I profili di responsabilità giuridica dell'ingegnere - Sicurezza sul lavoro, sicurezza nei cantieri, appalti pubblici, dichiarazione di inizio attività
- no. 20/2001 Spazi e opportunità di intervento per le amministrazioni regionali in materia di lavori pubblici
- no. 21/2001 Imposte e contributi sociali a carico dei professionisti nei principali paesi europei
- no. 22/2001 Le tariffe relative al D.Lgs 494/96. Un'analisi provinciale
- no. 23/2001 Le nuove regole dei lavori pubblici. Dal contratto al collaudo: contestazioni, eccezioni, riserve e responsabilità
- no. 24/2001 L'evoluzione dell'ingegneria in Italia e in Europa
- no. 25/2001 La riforma dei percorsi universitari in ingegneria in Italia
- no. 26/2001 Formazione e accesso alla professione di ingegnere in Italia
- no. 27/2001 Le strutture societarie per lo svolgimento delle attività professionali in Europa
- no. 28/2001 La direzione dei lavori nell'appalto di opere pubbliche
- no. 29/2001 Analisi delle pronunce dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici. Febbraio 2000 -marzo 2001
- no. 30/2001 Osservazioni sul D.P.R. 328/2001
- no. 31/2001 La copertura assicurativa del progettista. Quadro normativo e caratteristiche dell'offerta

- no. 32/2001 Qualificazione e formazione continua degli ingegneri in Europa e Nord America
- no. 33/2001 Le verifiche sui progetti di opere pubbliche. Il quadro normativo in Europa
- no. 34/2001 L'ingegneria italiana tra nuove specializzazioni e antichi valori
- no. 35/2001 La domanda di competenze d'ingegneria in Italia. Anno 2001
- no. 36/2001 Il mercato dei servizi di ingegneria. Evoluzione e tendenze nel settore delle costruzioni
- no. 37/2002 Il riparto delle competenze normative in materia di professioni. Stato, Regioni, Ordini
- no. 38/2002 Note alla rassegna stampa 2001
- no. 39/2002 Ipotesi per la determinazione di un modello di stima basato sul costo minimo delle prestazioni professionali in ingegneria
- no. 40/2002 Tariffe professionali e disciplina della concorrenza
- no. 41/2002 Ipotesi per una revisione dei meccanismi elettorali per le rappresentanze dell'Ordine degli ingegneri
- no. 42/2002 Installare il Sistema Qualità negli studi di ingegneria. Un sussidiario per l'applicazione guidata di ISO 9000:2000 - Volume I
- no. 43/2002 Installare il Sistema Qualità negli studi di ingegneria. Un sussidiario per l'applicazione guidata di ISO 9000:2000 - Volume II
- no. 44/2002 La remunerazione delle prestazioni professionali di ingegneria in Europa. Analisi e confronti
- no. 45/2002 L'accesso all'Ordine degli ingegneri dopo il D.P.R. 328/2001
- no. 46/2002 La domanda di competenze d'ingegneria in Italia. Anno 2002
- no. 47/2003 Imposte e struttura organizzativa dell'attività professionale in Europa
- no. 48/2003 Il mercato dei servizi di ingegneria. Anno 2002
- no. 49/2003 Le nuove regole in materia di progettazione delle opere pubbliche. Tariffe, prestazioni gratuite, consorzi stabili e appalto integrato
- no. 50/2003 La riforma del sistema universitario nel contesto delle Facoltà di Ingegneria
- no. 51/2003 Una cornice di riferimento per una tariffa professionale degli ingegneri dell'informazione
- no. 52/2003 La possibile "terza via" alla mobilità intersettoriale degli ingegneri in Italia
- no. 53/2003 Il Testo Unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità. Analisi e commenti
- no. 54/2003 Il tortuoso cammino verso la qualità delle opere pubbliche in Italia
- no. 55/2003 La disciplina dei titoli abilitativi secondo il Testo Unico in materia di edilizia
- no. 56/2003 La sicurezza nei cantieri dopo il Decreto Legislativo 494/96
- no. 57/2003 Analisi delle pronunce dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici. Aprile 2001- dicembre 2002
- no. 58/2003 Le competenze professionali degli ingegneri secondo il D.P.R. 328/2001
- no. 59/2003 La domanda di competenze d'ingegneria in Italia. Anno 2003
- no. 60/2004 La riforma del sistema universitario nel contesto delle Facoltà di Ingegneria
- no. 61/2004 Identità e ruolo degli ingegneri dipendenti nella pubblica amministrazione che cambia
- no. 62/2004 Considerazioni e ipotesi su possibili strategie e azioni in materia di SPC (Sviluppo Professionale Continuo) degli iscritti all'Ordine degli ingegneri
- no. 63/2004 Le regole della professione di ingegnere in Italia: elementi per orientare il processo di riforma

- no. 64/2004 Guida alla professione di ingegnere -Volume I: Profili civilistici, fiscali e previdenziali
- no. 65/2004 Guida alla professione di ingegnere -Volume II: Urbanistica e pianificazione territoriale. Prima parte e seconda parte
- no. 66/2004 La normativa tecnica per le costruzioni in zona sismica in Italia, Stati Uniti e Nuova Zelanda
Parte prima: profili giuridici
Parte seconda: applicazioni e confronti
- no. 67/2004 Ipotesi e prospettive per la riorganizzazione territoriale dell'Ordine degli ingegneri
- no. 68/2004 Le assunzioni degli ingegneri in Italia. Anno 2004
- no. 69/2004 La direttiva 2004/18/CE relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi
- no. 70/2004 La formazione degli ingegneri in Italia. Anno 2004
- no. 71/2004 Occupazione e remunerazione degli ingegneri in Italia. Anno 2004
- no. 72/2005 La verifica del progetto. Primi commenti allo schema di regolamento predisposto dalla Commissione ministeriale istituita dal vice ministro on. Ugo Martinat
- no. 73/2005 Guida alla professione di ingegnere -Volume III: Formazione, mercato del lavoro ed accesso all'albo
- no. 74/2005 Il mercato dei servizi di ingegneria. Anno 2004
- no. 75/2005 Le tariffe degli ingegneri ed i principi di libertà di stabilimento e di libera prestazione dei servizi
- no. 76/2005 Occupazione e remunerazione degli ingegneri in Italia. Anno 2005
- no. 77/2005 Le assunzioni di ingegneri in Italia. Anno 2005
- no. 78/2005 Analisi di sicurezza della Tangenziale Est-Ovest di Napoli
- no. 79/2005 La formazione degli ingegneri in Italia. Anno 2005
- no. 80/2005 Le competenze in materia di indagini geologiche e geotecniche e loro remunerazione in Italia ed Europa
- no. 81/2005 Appalti sotto soglia e contratti a termine. Le recenti modifiche alla legge quadro sui lavori pubblici
- no. 82/2005 Gli ingegneri e la sfida dell'innovazione
- no. 83/2005 Responsabilità e copertura assicurativa del progettista dipendente
- no. 84/2005 Guida alla professione di ingegnere -Volume IV: Le tariffe professionali e la loro applicazione
- no. 85/2005 D.M. 14 settembre 2005 Norme tecniche per le costruzioni. Comparazioni, analisi e commenti
- no. 86/2005 Il contributo al reddito e all'occupazione dei servizi di ingegneria
- no. 87/2006 Guida alla professione di ingegnere -Volume V: Le norme in materia di edilizia
- no. 88/2006 Analisi di sicurezza della ex S.S. 511 "Anagnina"
- no. 89/2006 Le assunzioni di ingegneri in Italia. Anno 2006
- no. 90/2006 Occupazione e remunerazione degli ingegneri in Italia. Anno 2006
- no. 91/2006 Il mercato dei servizi di ingegneria. Anno 2005
- no. 92/2006 Guida alla professione di ingegnere -Volume VI: La valutazione di impatto ambientale (VIA) e la valutazione ambientale strategica (VAS)
- no. 93/2006 La formazione degli ingegneri in Italia. Anno 2006
- no. 94/2007 La Direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali.

- no. 95/2007 Guida alla professione di ingegnere -Volume VII: La disciplina dei contratti pubblici
- no. 96/2007 Criticità della sicurezza nei cantieri. Norme a tutela della vita dei lavoratori
- no. 97/2007 Gli incentivi per la progettazione interna dei lavori pubblici
- no. 98/2007 Le assunzioni di ingegneri in Italia. Anno 2007
- no. 99/2007 Occupazione e remunerazione degli ingegneri in Italia. Anno 2007
- no.100/2007 Guida alla professione di ingegnere -Volume VIII: Il collaudo: nozione, adempimenti e responsabilità
- no.101/2008 Il mercato dei servizi di ingegneria. Anno 2006
- no.102/2008 Energia e ambiente. Una nuova strategia per l'Italia
- no.103/2008 Le competenze professionali degli ingegneri *iuniores*
- no.104/2008 La formazione degli ingegneri in Italia. Anno 2007
- no.105/2008 Occupazione e remunerazione degli ingegneri in Italia. Anno 2008
- no.106/2008 Note e commenti al Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 22 gennaio 2008, n. 37
- no.107/2008 La sicurezza nel settore delle costruzioni. Analisi dei dati e confronti internazionali
- no.108/2008 Le assunzioni di ingegneri in Italia. Anno 2008
- no.109/2008 Monitoraggio sui bandi di progettazione. Luglio-dicembre 2008
- no.110/2009 Il mercato dei servizi di ingegneria. Anni 2007-2008
- no.111/2009 L'abolizione del valore legale del titolo di studio. Inquadramento e possibili prospettive
- no.112/2009 La formazione degli ingegneri in Italia. Anno 2008
- no.113/2009 L'attualità delle tariffe professionali per le prestazioni d'ingegneria. I contenuti del nuovo *Honorarordnung für Architekten und Ingenieure – HOAI*
- no.114/2009 L'indagine conoscitiva riguardante il settore degli Ordini professionali (IC34) predisposta dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato. Analisi e commenti
- no.115/2009 La sicurezza nel settore delle costruzioni. Analisi dei dati e confronti internazionali. Anno 2009
- no.116/2009 Occupazione e remunerazione degli ingegneri in Italia. Anno 2009
- no.117/2009 La formazione degli ingegneri in Italia. Anno 2009
- no.118/2010 Il mercato dei servizi di ingegneria. Anni 2008-2009
- no.119/2010 Monitoraggio sui bandi di progettazione. Anno 2009
- no.120/2010 La libera prestazione di servizi in regime occasionale e l'attività professionale in regime di stabilimento a seguito del D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59. "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno"
- no.121/2010 L'inattendibilità dell'indicatore di intensità della regolamentazione della professione di ingegnere elaborato dall'Ocse. *La regolamentazione della professione di ingegnere negli Stati Uniti*
- no.122/2010 Occupazione e remunerazione degli ingegneri in Italia. Anno 2010
- no.123/2011 Monitoraggio sui bandi di progettazione. Anno 2010
- no.124/2011 Il mercato dei servizi di ingegneria. Anni 2009-2010
- no.125/2011 La formazione degli ingegneri in Italia. Anno 2010
- no.126/2011 Il sistema di aggiudicazione dei bandi pubblici per i servizi d'ingegneria e architettura negli Stati Uniti
- no.127/2011 La sicurezza delle reti e dei sistemi informativi: il ruolo degli ingegneri dell'informazione
- no.128/2011 Ingegneri 2020: le nuove sfide professionali nelle energie rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile

- no.129/2011 L'anomalia dei corsi di laurea in Ingegneria attivati dalle università telematiche
no.130/2011 Professionisti e società nel comparto dell'*engineering*

Finito di stampare nel mese di aprile 2012
Stampa: Arti Grafiche Boccia, Via Tiberio Claudio Felice,7 Salerno